



N. PRA/43599/2021/CSAAUTO

SALERNO, 07/07/2021

RICEVUTA DELL'AVVENUTA PRESENTAZIONE VIA TELEMATICA ALL'UFFICIO
REGISTRO IMPRESE DI SALERNO
DEI SEGUENTI ATTI E DOMANDE:

RELATIVAMENTE ALL'IMPRESA:
CST - SISTEMI SUD - S.R.L.

FORMA GIURIDICA: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
CODICE FISCALE E NUMERO DI ISCRIZIONE: 03564090656
DEL REGISTRO IMPRESE DI SALERNO

SIGLA PROVINCIA E N. REA: SA-305874

ELENCO DEGLI ATTI PRESENTATI:

1) 711 BILANCIO ORDINARIO D'ESERCIZIO

DT. ATTO: 31/12/2020

ELENCO DEI MODELLI PRESENTATI:

B DEPOSITO BILANCIO

DATA DOMANDA: 07/07/2021 DATA PROTOCOLLO: 07/07/2021

INDIRIZZO DI RIFERIMENTO:

GRGDNC78M30A091Z-GORGA DOMENICO-THOMASDG@

Estremi di firma digitale



N. PRA/43599/2021/CSAAUTO

SALERNO, 07/07/2021

VOCE PAG.	MODALITA' PAG.	IMPORTO	DATA/ORA
DIRITTI DI SEGRETERIA	CASSA AUTOMATICA	**62,70**	07/07/2021 11:03:29
IMPOSTA DI BOLLO	CASSA AUTOMATICA	**65,00**	07/07/2021 11:03:29

RISULTANTI ESATTI PER:

BOLLI		**65,00**	CASSA AUTOMATICA
DIRITTI		**62,70**	CASSA AUTOMATICA
TOTALE	EURO	**127,70**	

*** Pagamento effettuato in Euro ***

FIRMA DELL'ADDETTO
PROTOCOLLAZIONE AUTOMATICA

Data e ora di protocollo: 07/07/2021 11:03:29

Data e ora di stampa della presente ricevuta: 07/07/2021 11:07:11

CST SISTEMI SUD S.r.l.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	CAPACCIO PAESTUM (SA)
Codice Fiscale	03564090656
Numero Rea	SA 305874
P.I.	03564090656
Capitale Sociale Euro	103.020
Forma giuridica	SRL
Settore di attività prevalente (ATECO)	620909
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	365	775
7) altre	522.213	350.159
Totale immobilizzazioni immateriali	522.578	350.934
II - Immobilizzazioni materiali		
2) impianti e macchinario	501	614
4) altri beni	3.162	4.228
Totale immobilizzazioni materiali	3.663	4.842
Totale immobilizzazioni (B)	526.241	355.776
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	396.332	528.311
esigibili oltre l'esercizio successivo	55.897	42.525
Totale crediti verso clienti	452.229	570.836
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.582	15.318
esigibili oltre l'esercizio successivo	7.119	7.119
Totale crediti tributari	29.701	22.437
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	548.756	548.756
esigibili oltre l'esercizio successivo	2.567	2.567
Totale crediti verso altri	551.323	551.323
Totale crediti	1.033.253	1.144.596
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.857	227.178
3) danaro e valori in cassa	0	11
Totale disponibilità liquide	2.857	227.189
Totale attivo circolante (C)	1.036.110	1.371.785
D) Ratei e risconti	510	532
Totale attivo	1.562.861	1.728.093
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	103.020	103.020
IV - Riserva legale	10.998	10.607
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Varie altre riserve	194.543	187.107
Totale altre riserve	194.543	187.107
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	7.430	7.826
Totale patrimonio netto	315.991	308.560
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	17.136	14.796
4) altri	783.937	783.937
Totale fondi per rischi ed oneri	801.073	798.733

C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	5.915	11.255
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	103.256	0
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso banche	103.256	0
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	279.316	498.741
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.949	96.949
Totale debiti verso fornitori	328.265	595.690
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.319	9.318
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti tributari	4.319	9.318
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.042	4.537
esigibili oltre l'esercizio successivo	0	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.042	4.537
Totale debiti	439.882	609.545
Totale passivo	1.562.861	1.728.093

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	425.617	396.295
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	79.387	106.252
altri	31.591	3.315
Totale altri ricavi e proventi	110.978	109.567
Totale valore della produzione	536.595	505.862
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	33.546	30.088
7) per servizi	135.530	145.929
8) per godimento di beni di terzi	1.822	2.011
9) per il personale		
a) salari e stipendi	288.474	242.915
b) oneri sociali	11.062	11.003
c) trattamento di fine rapporto	2.817	2.751
Totale costi per il personale	302.353	256.669
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	409	409
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	1.734	2.326
Totale ammortamenti e svalutazioni	2.143	2.735
14) oneri diversi di gestione	35.124	44.422
Totale costi della produzione	510.518	481.854
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	26.077	24.008
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	11	87
Totale proventi diversi dai precedenti	11	87
Totale altri proventi finanziari	11	87
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.522	1.473
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.522	1.473
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(1.511)	(1.386)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	24.566	22.622
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	17.136	14.796
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	17.136	14.796
21) Utile (perdita) dell'esercizio	7.430	7.826

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

31-12-2020 31-12-2019

Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	7.430	7.826
Imposte sul reddito	17.136	14.796
Interessi passivi/(attivi)	1.511	1.386
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(3.218)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	26.077	20.790
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	2.817	2.751
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.143	2.735
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.960	5.486
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	31.037	26.276
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	118.607	124.210
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(267.425)	5.324
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	22	212
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(7.759)	(555.981)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(156.555)	(426.235)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(125.518)	(399.959)
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.511)	(1.386)
(Imposte sul reddito pagate)	(22.135)	(13.815)
(Utilizzo dei fondi)	(5.817)	-
Totale altre rettifiche	(29.463)	(15.201)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(154.981)	(415.160)
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(172.053)	(153.412)
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(172.053)	(153.412)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	103.256	(21)
Mezzi propri		
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	1	(1)
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	103.257	(22)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(223.777)	(568.594)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	227.178	10.267
Danaro e valori in cassa	11	0
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	227.189	10.267
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.857	227.178
Danaro e valori in cassa	0	11
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.857	227.189

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Nel Rendiconto Finanziario, redatto secondo il D.LGS. 139/2015 che ha modificato agli articoli 2423 e 2425 Ter del Codice Civile, risultano, per l'esercizio a cui è riferito il bilancio e per quello precedente, l'ammontare e la composizione delle disponibilità liquide, all'inizio e alla fine dell'esercizio, ed i flussi finanziari dell'esercizio derivanti dall'attività operativa, da quella di investimento, da quella di finanziamento, ivi comprese, con autonoma indicazione, le eventuali operazioni con i soci.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

PREMESSA

Il presente Bilancio, di cui la presente nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, primo comma del Codice Civile, corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute ed è redatto conformemente agli articoli 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile, secondo principi di redazione conformi a quanto stabilito dall'art. 2423 bis e criteri di valutazione di cui all'art. 2426 Codice Civile.

I criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile sono conformi a quelli utilizzati nella redazione del bilancio del precedente esercizio, ad eccezione delle voci per le quali il D.Lgs 139/2015 ha introdotto nuovi criteri di valutazione e non si sono verificati eventi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui agli artt. 2423 bis, secondo comma e 2423, quinto comma del Codice Civile.

Con riferimento all'applicazione delle regole di transizione in merito alle novità introdotte dal D.Lgs 139/2015 e in parte già declinate nei nuovi principi contabili, nel caso di applicazione retroattiva, ai sensi dell'OIC 29, l'effetto del cambiamento è stato portato a rettifica del patrimonio netto di apertura, e ove fattibile, sono stati rideterminati gli effetti comparativi.

Le specifiche sezioni della nota integrativa illustrano i criteri con i quali è stata data attuazione all'articolo 2423 quarto comma, in caso di mancato rispetto in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa, quando la loro osservanza abbia effetti irrilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta.

Ove applicabili sono stati, altresì, osservati i principi e le raccomandazioni pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) integrati, ove mancanti, dagli IAS/IFRS emessi dallo IASB, al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica.

Non ci sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio. Relativamente alle poste dei conti d'ordine, soppressi dalla nuova normativa, e delle poste del Patrimonio riguardanti i valori numerari dei progetti di investimento finanziati da fondi pubblici, sono stati eliminati in conseguenza della chiusura delle attività ed ultimazione degli stessi o alla loro eliminazione per mancata contribuzione.

Ai fini della comparabilità dei saldi di bilancio, ai sensi dell'articolo 2423 ter, quinto comma del Codice Civile, si è provveduto a riclassificare i saldi dell'esercizio precedente.

CRITERI DI REDAZIONE

Conformemente al disposto dell'articolo 2423 bis del Codice Civile, nella redazione del bilancio si è provveduto a:

- valutare le singole voci secondo prudenza ed in previsione di una normale continuità aziendale;
 - includere i soli utili effettivamente realizzati nel corso dell'esercizio;
 - determinare i proventi ed i costi nel rispetto della competenza temporale, ed indipendentemente dalla loro manifestazione finanziaria;
 - comprendere tutti i rischi e le perdite di competenza, anche se divenuti noti dopo la conclusione dell'esercizio;
- considerare distintamente, ai fini della relativa valutazione, gli elementi eterogenei inclusi nelle varie voci del bilancio;
- mantenere immutati i criteri di valutazione adottati rispetto al precedente esercizio.

ATTIVITA' SVOLTE

Ai sensi dell'articolo 03 dello Statuto Sociale, la società persegue gli scopi indicati dall'articolo 13 del D.L. 223/2006, con l'osservanza della norma contenuta nell'articolo 2615 Ter del Codice Civile, nella forma di Società a Responsabilità Limitata. La società ha per oggetto lo svolgimento di funzioni amministrative e la produzione di beni e servizi strumentali all'attività degli enti soci ivi compreso le forniture di materiale finalizzate a questo scopo, nei confronti degli enti costituenti o partecipanti o affidanti, in riferimento alle dettagliate attività elencate nell'articolo 03 dello Statuto Sociale. Pertanto la Società in questi anni, oltre a migliorare l'attività di commercializzazione ed assistenza software si è specializzata e si è adoperata a gestire i servizi tecnologici, in modo soddisfacente, per acquisire l'esperienza necessaria a poter proporre di gestire i servizi in associazione.

La società dal 01 Ottobre 1999 svolge in modo prevalente l'attività di fornitura di software, consulenza in materia informatica ed elaborazione dati ai propri soci, e tale attività viene svolta dal 20 maggio 2005 in Capaccio Paestum (Sa) al viale della Repubblica 08.

Assoggettamento ad attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'articolo 2497bis comma 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

CRITERI DI VALUTAZIONE

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, esposti di seguito, sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene. I beni immateriali per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'. Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

Note sulla prima applicazione del D.Lgs 139/2015

Beni con pagamento differito rispetto alle normali condizioni di mercato La società applica il criterio del costo ammortizzato esclusivamente sui debiti sorti nell'esercizio corrente e pertanto i beni acquistati negli anni precedenti continuano ad essere iscritti al precedente principio contabile.

Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato. I cespiti per i quali il pagamento è differito rispetto alle normali condizioni di mercato sono iscritti, sulla base del criterio del costo ammortizzato, al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19 'Debiti'. I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 49 a 53, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile. Per tali beni l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile. Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 45 e 46, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile. Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. 47 e 48, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico. Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari si precisa che è stata effettuata in conformità con quanto disposto dall'OIC 16 ai par. da 41 a 44, considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione. Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte. Sulla base di quanto disposto dall'OIC 16 par.60, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato. L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso. Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali e ridotte del 50% per le acquisizioni nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61. I piani di ammortamento, in conformità dell'OIC 16 par.70 sono rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

Crediti

I crediti sono classificati nell'attivo immobilizzato ovvero nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria, della realistica capacità del debitore di adempiere all'obbligazione nei termini contrattuali e dell'orizzonte temporale in cui, ragionevolmente, si ritiene di poter esigere il credito. I crediti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio

del costo ammortizzato, ad eccezione dei crediti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art.2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi).

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo. Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità. I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico. I ratei passivi, assimilabili ai debiti, sono stati valutati al valore nominale. Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi rappresentano le passività connesse a situazioni esistenti alla data di bilancio, ma il cui verificarsi è solo probabile. I fondi per oneri rappresentano passività certe, correlate a componenti negativi di reddito di competenza dell'esercizio, ma che avranno manifestazione numeraria nell'esercizio successivo. Il processo di stima è operato e/o adeguato alla data di chiusura del bilancio sulla base dell'esperienza passata e di ogni elemento utile a disposizione. In conformità con l'OIC 31 par.19, dovendo prevalere il criterio di classificazione per natura dei costi, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti tra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione (caratteristica, accessoria o finanziaria).

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato non è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in quanto non maturato e rilevato.

Debiti

I debiti ai sensi dell'art. 2426, comma 1 numero 8 del codice civile sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, ad eccezione dei debiti per i quali gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato, ai sensi dell'art. 2423 comma 4 del codice civile, sono irrilevanti (scadenza inferiore ai 12 mesi) Per il principio di rilevanza già richiamato, non sono stati attualizzati i debiti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato

I debiti per i quali non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato sono stati rilevati al valore nominale. La suddivisione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio è effettuata con riferimento alla scadenza contrattuale o legale, tenendo anche conto di fatti ed eventi che possono determinare una modifica della scadenza originaria. I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti al momento in cui sono trasferiti i rischi, gli oneri e i benefici; quelli relativi ai servizi sono rilevati al momento di effettuazione della prestazione; quelli finanziari e di altra natura al momento in cui scaturisce l'obbligazione verso la controparte. I debiti tributari accolgono le passività per imposte certe e determinate, nonché le ritenute operate quale sostituto, e non ancora versate alla data del bilancio, e, ove la compensazione è ammessa, sono iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta.

Costi e ricavi

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica. Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali

I valori originari d'iscrizione sono rappresentati dal costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, o dal costo di produzione, comprensivo di tutti i costi direttamente imputabili e dei costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile. Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi ed imputati direttamente alle singole voci. La durata ipotizzata per il processo di ammortamento, distinta per singola categoria, risulta la seguente:

- spese costituzione: anni 5 (aliquota 20%);
- spese modifiche statutarie: anni 5 (aliquota 20%).

Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro e pertanto una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario viene ripristinato al netto degli ulteriori ammortamenti non calcolati a causa della precedente svalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio			
Costo	2.046	350.159	352.205
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.271)	0	(1.271)
Valore di bilancio	775	350.159	350.934
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	172.054	172.054
Ammortamento dell'esercizio	409	0	409
Totale variazioni	(409)	172.054	171.645
Valore di fine esercizio			
Costo	2.046	522.213	524.259
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(1.681)	0	(1.681)
Valore di bilancio	365	522.213	522.578

Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori d'acquisto (spese di trasporto, dazi di importazione,) e di ogni altro onere che l'impresa ha dovuto sostenere perché l'immobilizzazione potesse essere utilizzata (spese di progettazione, spese di montaggio e messa in opera, collaudo). Non vi sono state costruzioni in economia, che prevedono l'inclusione di tutti i costi diretti (materiali, manodopera diretta, spese di progettazione) oltre ad una quota parte delle spese generali di fabbricazione. I costi rivolti all'ampliamento, ammodernamento o miglioramento delle immobilizzazioni sono stati capitalizzati solo nella misura in cui si sono tradotti in un aumento significativo e misurabile di capacità o di produttività o di sicurezza o di vita utile del bene. Nel corso degli anni non sono state effettuate rivalutazioni in base a leggi dello Stato. Il valore delle immobilizzazioni è stato rettificato dagli ammortamenti effettuati sistematicamente nel corso degli esercizi e calcolati sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. La durata economica ipotizzata per le diverse categorie ha comportato l'applicazione delle seguenti aliquote, invariate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- opificio industriale fabbricati: (aliquota 3%);
- autocarri ed autoveicoli: anni 5 (aliquota 20%);
- attrezzature: anni 6 e 10 mesi (aliquota 12%);

- impianti specifici: anni 8 (aliquota 12,5%);
- macchine elettroniche d'ufficio: anni 5 (aliquota 20%);
- mobili ed arredamenti d'ufficio: anni 10 (aliquota 10%).

Qualora si riscontri una riduzione durevole delle condizioni di utilizzo futuro e pertanto una perdita durevole di valore, le immobilizzazioni vengono corrispondentemente svalutate. Nel momento in cui, in esercizi successivi, vengono meno le cause che hanno determinato la svalutazione, il valore originario viene totalmente o parzialmente ripristinato.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Impianti e macchinario	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio			
Costo	8.164	10.547	18.711
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.550)	(6.319)	(13.869)
Valore di bilancio	614	4.228	4.842
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	0	555	555
Ammortamento dell'esercizio	112	1.622	1.734
Totale variazioni	(112)	(1.067)	(1.179)
Valore di fine esercizio			
Costo	8.164	11.102	19.266
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(7.663)	(7.940)	(15.603)
Valore di bilancio	501	3.162	3.663

Attivo circolante

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Crediti

Risultano iscritti al valore di presunto realizzo al termine dell'esercizio. Il processo valutativo è stato realizzato con riferimento ad ogni posizione creditoria, tenendo conto di tutte le situazioni già manifestatesi o comunque desumibili da elementi certi e precisi che possano comportare delle perdite. L'adeguamento al presumibile valore di realizzo è stato ottenuto mediante una attenta analisi del lavoro effettuato.

Con riferimento all'esercizio in chiusura, e in ossequio a quanto disposto dall'articolo 2427 del Codice Civile, nella voce Crediti verso clienti entro 12 mesi sono racchiusi i crediti come da fatture emesse nei confronti dei soci Enti. Nella voce Crediti verso clienti oltre 12 mesi sono racchiusi i crediti per contenzioso pendente. (Comune Cicerale, Ottati e la società PA DIGITALE Spa).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	570.836	(118.607)	452.229	396.332	55.897
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	22.437	7.264	29.701	22.582	7.119
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	551.323	0	551.323	548.756	2.567
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.144.596	(111.343)	1.033.253	967.670	65.583

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Crediti - Ripartizione per area geografica

Vengono di seguito riportati i dati relativi alla suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica, ai sensi dell'art. 2427, comma 1 numero 6 del codice civile:

Area geografica	ITALIA	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	452.229	452.229
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	29.701	29.701
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	551.323	551.323
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	1.033.253	1.033.253

Disponibilità liquide

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide (depositi bancari e postali, denaro e valori in cassa), presenti in azienda alla fine del presente esercizio, sono riportate al loro valore nominale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	227.178	(224.321)	2.857
Denaro e altri valori in cassa	11	(11)	0
Totale disponibilità liquide	227.189	(224.332)	2.857

Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti attivi

Sono quote di costi e di proventi comuni a più esercizi determinate secondo criteri di competenza temporale.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	532	(22)	510
Totale ratei e risconti attivi	532	(22)	510

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	103.020	0	0		103.020
Riserva legale	10.607	391	0		10.998
Altre riserve					
Varie altre riserve	187.107	7.436	0		194.543
Totale altre riserve	187.107	7.436	0		194.543
Utile (perdita) dell'esercizio	7.826	7.430	(7.826)	7.430	7.430
Totale patrimonio netto	308.560	15.257	(7.826)	7.430	315.991

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Utile 2008	949
Utile 2009	29.191
Utile 2010	67.839
Utile 2011	728
Utile 2012	30.817
Utile 2013	28.119
Utile 2014	17.588
Utile 2015	4.060
Utile 2016	6.091
Utile 2017	1.186
Utile 2018	539
Utile 2019	7.436
Totale	194.543

Fondi per rischi e oneri

Il fondo imposte rappresenta l'accantonamento per imposte dirette IRES ed IRAP di competenza dell'esercizio corrente. L'accantonamento per imposte correnti per IRES ed IRAP, rappresenta la ragionevole previsione dell'onere gravante sul risultato dell'esercizio determinata sulla base delle norme tributarie vigenti. La "fiscaltà differita" derivante dalle differenze esistenti tra le regole civilistiche di determinazione dell'utile di esercizio e quelle fiscali che presiedono alla determinazione del reddito di impresa è contabilizzata secondo le indicazioni fornite dalla legge. Nella voce altri fondi si fa riferimento al progetto SIMELR2 – CST SISTEMI SUD SRL, approvato con Decreto Dirigenziale n. 342 del 13 APRILE 2017 – Regione Campania di Euro 783.937,33.

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	14.796	783.937	798.733
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento nell'esercizio	17.136	0	17.136

	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Utilizzo nell'esercizio	14.796	0	14.796
Totale variazioni	2.340	0	2.340
Valore di fine esercizio	17.136	783.937	801.073

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Fondo Trattamento di Fine Rapporto

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'articolo 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT. L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	11.255
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	18.759
Utilizzo nell'esercizio	24.099
Totale variazioni	(5.340)
Valore di fine esercizio	5.915

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al loro valore nominale.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	0	103.256	103.256	103.256	0
Debiti verso fornitori	595.690	(267.425)	328.265	279.316	48.949
Debiti tributari	9.318	(4.999)	4.319	4.319	0
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.537	(495)	4.042	4.042	0
Totale debiti	609.545	(169.663)	439.882	390.933	48.949

Suddivisione dei debiti per area geografica

Area geografica	ITALIA	Totale
Debiti verso banche	103.256	103.256
Debiti verso fornitori	328.265	328.265
Debiti tributari	4.319	4.319
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.042	4.042
Debiti	439.882	439.882

Nota integrativa, conto economico

Nel seguente prospetto è illustrata la ripartizione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni secondo categorie di attività e secondo aree geografiche. I ricavi sono conseguiti tutti in Italia e precisamente nella provincia di Salerno ed esclusivamente nei confronti dei soli soci Enti. Gli stessi sono esposti secondo il principio della loro competenza temporale. Si precisa che nella voce 05) Altri ricavi e proventi: b) Altri ricavi e proventi viene riportato il contributo annuale dei soci enti che per l'anno in questione risulta essere di Euro 79.386,75.

Valore della produzione

I ricavi derivanti dalle vendite di prodotti sono stati iscritti al momento del trasferimento della proprietà, da identificarsi con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi relativi a prestazioni di servizi ed a lavori in corso su ordinazione sono riconosciuti al momento della loro ultimazione. I proventi di natura finanziaria vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Canone Ass.Software	357.186
Elaborazione Dati	37.243
Assistenza e Varie	17.809
Ricavi Diversi	13.372
Abbuoni	7
Totale	425.617

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
PROVINCIA SALERNO	425.617
Totale	425.617

Proventi e oneri finanziari

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	1.399
Altri	123
Totale	1.522

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte sul reddito dell'esercizio

Le imposte sono calcolate sul reddito imponibile dell'esercizio, determinato considerando le variazioni fiscali di natura temporanea e permanente e le eventuali interferenze fiscali. Qualora si verificano differenze temporanee tra il risultato di esercizio ed il reddito imponibile ai fini IRES ed IRAP, l'imposta differita è calcolata tenendo conto dell'aliquota fiscale vigente. Il calcolo delle imposte anticipate e differite viene eseguito ogni anno. In particolare, le imposte anticipate sono iscritte, in base al principio della prudenza, solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza

economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto anche le imposte sul reddito hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del reddito e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Le disposizioni di legge in materia, prevedono che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte di competenza dell'esercizio.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi. In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur, essendo di competenza di esercizi futuri sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) a quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, si renderanno esigibili solo in esercizi futuri (imposte differite). E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Pertanto si precisa che non vi sono state manifestazioni che hanno dato vita a imposte differite o anticipate.

Al fine di meglio comprendere la dimensione della voce " Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate ", la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale evidenzia, nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata e le imposte correnti, differite e anticipate effettivamente calcolate, la "riconciliazione" dell'onere fiscale teorico da bilancio con l'imponibile fiscale evidenzia nel contempo, l'aliquota effettivamente applicata e le imposte correnti, differite e anticipate effettivamente calcolate.

Pertanto, ai fini IRES (24,00%): Risultato prima delle Imposte 21.455,00 (RF4). Onere teorico (24,00%/36%) fiscale 3.442,00. Variazioni in aumento 203,00 (RF 32), Variazioni in diminuzione - 5.854,00 (RF 56 - 10% dell'IRAP deducibile 585,00 + importo pari all'IRAP versata sulla quota imponibile del personale dipendente e assimilato 5.269,00). Totale differenze competenze esercizio 15.804,00, Imponibile fiscale lordo (RN 6) IRES lorda 3.861,00. ACE è pari a Euro 1.746,00 trasformata in credito IRAP, L'eccedenza ACE da anno precedente riportabile è di euro 97,00, totale ACE €1.790,00 Imposta sul reddito imponibile di esercizio IRES è pari a 3.442,00 (RN 09).

Ai fini IRAP (4,97%): Valore della produzione lorda 325.319,00 (IC 64). Onere Fiscale Teorico + 16.168,00, Variazioni in aumento 0, Variazioni in diminuzione -24.267,00 (IC66) - 25.510,00 (IC69), imponibile Fiscale reale IRAP 275.542,00 (IC 76). Imposta sul reddito di esercizio Irap 13.694,00 (IR 21), IRAP da versare è pari a euro 7.743,00 (13.694,00 - 97,00 (credito ACE (IR22)) - 5.854,00 (acconti versati (IR25)). Non è stato possibile beneficiare dell'ulteriore detrazione IRAP (Circolare AE n.22/E, del 9.6.2015), per il personale somministrato, in quanto l'azienda somministratrice ha comunicato che tutto il personale è inquadrato con contratti di lavoro a tempo determinato.

In ossequio a quanto dettato dai principi contabili OIC29 e secondo l'orientamento espresso dal documento del 05 GIUGNO 2020 dal CNDCEC, l'imputazione della cancellazione del saldo IRAP 2019 è riportata nel bilancio dell'esercizio 2020 come Sopravvenienze Attive Imposte per Euro 3.110,00.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

Dati sull'occupazione

Il numero medio delle unità lavorative impiegate durante l'esercizio ripartito per categoria, con esclusione delle unità da lavoro interinale, viene evidenziato nel seguente prospetto

	Numero medio
Impiegati	1
Totale Dipendenti	1

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Compensi spettanti agli amministratori e sindaci

La società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione con Presidente nominato in carica dal 24 Ottobre 2019 il sig. GORGA Domenico e per il Collegio Sindacale/Revisione è stato nominato in data 02 Maggio 2018 Presidente il Sig. GIARDULLO Enzo. Per gli incarichi svolti i componenti del consiglio d'amministrazione e del Collegio Sindacale /Revisore, su delibera dell'assemblea dei soci, percepiscono regolarmente un compenso per l'attività. I relativi compensi elargiti ai vari tipi di organismi durante l'esercizio sono evidenziati nel seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	43.571	13.280

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Nel corso dell'esercizio, la Società non ha ricevuto sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici o qualsiasi altro bonus o contributo inerente all'emergenza Covid-19.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Destinazione del risultato di esercizio

L'utile d'esercizio di Euro 7.429,52, dedotto l'accantonamento del 5% al fondo di riserva legale per Euro 371,47, viene così destinato per Euro 7.058,05 al conto Fondo Utile 2020 da Reinvestire.

Nota integrativa, parte finale

Documento programmatico sulla sicurezza dei dati

Ai sensi del punto 26 dell'allegato B al decreto legislativo 30 giugno 2003 n.196 Codice in materia di protezione dei dati personali, è stato predisposto e aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (DPS).

Documento programmatico sulla sicurezza amministrativa

Ai sensi del D.LGS. 231/2011 in materia di sicurezza amministrativa, è stato predisposto e aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza Amministrativa (DPSA).

Documento programmatico sulla sicurezza del lavoro

Ai sensi del D.LGS. 151/2001 e dell'articolo 28 del comma 02 del D.LGS. 81/08 in materia di sicurezza del lavoro, è stato predisposto e aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza del Lavoro (DPSL).

Informativa sull'ambiente

Si attesta che la società non è stata dichiarata colpevole per danni causati all'ambiente né sono state alla stessa inflitte sanzioni o pene per reati ambientali.

Informativa sul personale

Ai fini di quanto prescritto dalla normativa, si precisa che nel corso dell'esercizio non si sono verificati morti sul lavoro, né infortuni che hanno comportato lesioni gravi o gravissime, né addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti.

Informativa sulla continuità Aziendale

Ai fini di quanto previsto dall'articolo 2423-bis del codice civile, le voci di bilancio, esprimono una valutazione fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.

Informativa sull'IRAP

Ai fini di quanto dettato dai principi contabili dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC 29) e secondo l'orientamento espresso, documento del 05 GIUGNO 2020, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, l'imputazione della cancellazione del saldo IRAP 2019 è riportata nel bilancio dell'esercizio 2020 come Sopravvenienze Attive Imposte per Euro 3.110,00.

Ulteriori informazioni

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983 si precisa che, alla data di chiusura del bilancio, nessuna rivalutazione di beni risulta essere stata effettuata.

Ai sensi della legge 26 febbraio 2021 n. 21 di conversione del decreto Milleproroghe (D.L. n. 183/2020) ripropone per i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2020 la possibilità di convocazione dell'assemblea per l'approvazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (ex art. 106 del DL 18/2020 convertito con Legge 24 aprile 2020 n. 27). L'articolo 106 citato stabilisce la possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale a prescindere dalle previsioni civilistiche e statutarie.

Il presente bilancio di esercizio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa, è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo completo, veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto GORGA Domenico, in qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione e detentore del documento analogico originale, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesta, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 23, comma 04, del D.Lgs. n. 82/2005, che il documento informatico in formato XBRL, contenente lo stato patrimoniale ed il conto economico ed il presente documento sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
GORGA Domenico (Firmato)

CST SISTEMI SUD S.r.l.

VIALE DELLA REPUBBLICA 08

84047 CAPACCIO PAESTUM (SALERNO)

E-mail Certificata: protocollo@pec.cstsistemisud.it

Codice Fiscale 03564090656 Partita IVA 03564090656

Capitale Sociale Euro 103.020,00

Registro REA SALERNO al 0305874/1999

RELAZIONE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE ILLUSTRATIVA DELLE ATTIVITA' GESTIONALE ANNO 2020 PARTE PRIMA

ATTI NORMATIVI

STATUTO

COMITATO E SOTTOCOMMISSIONE INTERCOMUNALE PER IL CONTROLLO ANALOGO

REGOLAMENTI

GOVERNANCE DAL 24 OTTOBRE 2019

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE NOMINATO IN DATA 24 OTTOBRE 2019 VERBALE
ASSEMBLEA DEI SOCI 052

PRESIDENTE Domenico GORGA

CONSIGLIERE Pasquale MAZZA

CONSIGLIERE Isabella RUSSO

CONTROLLO, VIGILANZA E GESTIONE

A COLLEGIO SINDACALE NOMINATO IN DATA 28 APRILE 2017

PRESIDENTE Enzo GIARDULLO

COMPONENTE Donato ANTELMI

COMPONENTE Carmine D'ALESSANDRO

B RESPONSABILE ANTICORRUZIONE Renate FARRO

C RESPONSABILE TRASPARENZA Renate FARRO

D RESPONSABILE SICUREZZA Adolfo BENETTI

E RESPONSABILE VIGILANZA Domenico DE STEFANO (dal 26 Ottobre 2018)

PROGRAMMAZIONE:

Il programma dell'anno 2020, approvato con il Bilancio di Previsione dall'Assemblea dei Soci, prevede la realizzazione dei seguenti obiettivi ed attività:

- gestione dei rapporti societari ed amministrativi, del personale e delle collaborazioni;
- assistenza, manutenzione ed aggiornamento dei software degli Enti soci;
- elaborazione dati e consulenze sulla gestione finanziaria degli Enti Soci;
- Progetto Riuso SIMEL R2 Regionale;
- Progetti Enti soci

La documentazione riguardante il Bilancio di previsione 2020 con i piani di lavoro e la relazione del Consiglio d'Amministrazione, approvati dal Collegio dei Sindaci, dal Comitato Intercomunale di Controllo e dall'Assemblea dei Soci sono stati pubblicati sul sito web e inviati a tutti gli Enti.

OBIETTIVI E RISULTATI RAGGIUNTI

Si riportano, in sintesi, quanto svolto nel periodo di rilevazione:

A) GESTIONE DEI RAPPORTI SOCIETARI ED AMMINISTRATIVI, DEL PERSONALE E DELLE COLLABORAZIONI;

Il Presidente ha svolto, oltre alla attività gestionali affidate dallo Statuto e dai Regolamenti, le attività demandate dal Consiglio e dall'Assemblea;

- la Dotazione organica è rimasta invariata con n. 01 assunzione a tempo indeterminato e si è provveduto ad una assunzione a tempo determinato part-time. Le altre assunzioni a tempo determinato sono state effettuate attingendo dalle risorse umane della Società di somministrazione lavoro, aggiudicataria dell'evidenza pubblica, in base alle necessità derivanti dalla messa a regime del progetto RIUSO e dalle esigenze informatiche degli Enti soci; il Consiglio d'Amministrazione nel 2018 e 2020 ha approvato la nuova Dotazione Organica.
- il personale, necessario a realizzare i servizi di supporto affidati dagli Enti soci, è stato avviato ricorrendo alla somministrazione lavoro, a società individuata mediante selezione pubblica ed assunzione a tempo determinato;
- il personale a collaborazione occasionali, è stato avviato limitatamente ad attività necessarie alla realizzazione dei progetti ed a servizi limitati nel tempo, scelto intuito persona in base alle notevoli esperienze acquisite in diversi anni sui prodotti in uso da parte degli Enti;
Nel 2020 sono stati stipulati n. 02 contratti di collaborazione occasionali con i seguenti soggetti e le seguenti attività:
 - FORTUNATO GERARDO Euro 4.000,00 - Elaborazione ed assistenza software paghe su Enti soci;
 - CAMARDO DOMENICO Euro 5.000,00 - Elaborazione ed assistenza software protocollo ed albo pretorio presso alcuni Enti;
- Il Consiglio d'Amministrazione ha avviato il personale attenendosi alla normativa vigente ed al Regolamento delle Assunzioni;
- l'informazione e concertazione con gli Enti soci sulle attività della Società avviene mediante comunicazione web ed e-mail;
- le forniture ed i servizi sono stati reperiti utilizzando il sistema MEPA, Consip e la ricerca di mercato e gare pubbliche, uniformandosi alle procedure stabilite per la P.A.;
- Il sito Web viene aggiornato con le informazioni della trasparenza previste dalla normativa;
- Somministrazione lavoro: le attività gestionali sono state affidate alla società OSMOSI Spa Società di somministrazione lavoro, aggiudicataria dell'evidenza pubblica.

- Software gestionale Studio K: è stato sottoscritto anche per l'anno 2020 con la ditta il contratto-convenzione per la disciplina dei rapporti per l'attività di assistenza di 2 livello sui prodotti in uso dagli Enti, che non hanno aderito al progetto SIMEL o che non hanno ancora deciso la data di migrazione, con regolare licenza d'uso fornita dalla Ditta;
- Regolamento D.lgs. 231/2011 Vigilanza adeguamento alla norma anticorruzione e nomina dei Responsabili;
- Approvazione Bilancio 2020 e Piani Programmi
- Documento di valutazione rischi D.L. 81/2008;
- Progetto SimelR2: la Regione Campania ha accreditato l'importo di Euro 231.101,25 quale anticipo del finanziamento di 783.937,33 per le attività progettuali. Si è provveduto a richiedere alla Regione la liquidazione del 2° SAL ed a richiedere la proroga della scadenza del Progetto.
- **Cloud SPC:** è in funzione la piattaforma cloud SPC della Telecom Italia, affidato mediante Consip, che ospita gli applicativi di RIUSO SIMEL in seguito alla dismissione dei servizi resi al CST da parte del Comune di Salerno, e fornisce agli Enti, banda e sicurezza internet.

B) ASSISTENZA, MANUTENZIONE ED AGGIORNAMENTO DEI SOFTWARE E CONSULENZA DEGLI ENTI

- Viene fornita l'assistenza e la consulenza informatica sugli applicativi utilizzati dai soci e il supporto amministrativo-tecnico-contabile, secondo quanto riportato nei piani di lavoro;
- la gestione dei servizi è avvenuta secondo i piani di lavoro, approvati dal Consiglio d'Amministrazione e le risorse finanziarie necessarie alla copertura delle spese.
- I Collaboratori sono stati reperiti mediante la Società di somministrazione lavoro.

C) PORTALE/SITO DEL CENTRO SERVIZI.

Il sito web del CST è operante. Le pagine web riportano: gli Enti soci, i progetti predisposti e le attività e i tutti i dati della trasparenza. Sono state completate le operazioni per il trasferimento dei dati sulla nuova piattaforma.

D) PROGETTO RIUSO SIMELR2

(Protocollo Informatico, workflow, gestione documentale e posta certificata, Servizi Demografici, elettorali, richieste variazione titolo di studio, certificati, interrogazioni ed autocertificazioni; Anagrafe edilizia, Suap e servizi consultazione pratiche on – line, Sue e servizi consultazione pratiche on – line, Urbanistica, Annone e visualizzazione pratiche on –line, presentazioni pratiche e ricerca esercizi commerciali, Iter notifiche e Messi, Affari legali, Delibere di G.C. e C.C., consultazione atti formali).

La Regione con D.D. n. 342 del 13/04/2017 ha rifinanziato il progetto SimelR2 con i fondi POC 2014/2020. Nel mese di novembre 2017 è stata sottoscritta la convenzione di disciplina dei rapporti riguardante l'erogazione del finanziamento di euro 783.937,33. Sono in corso le attività per la realizzazione del progetto. I lavori sono tutt'ora in corso, la Regione Campania ha accreditato l'importo di € 231.101,25 quale anticipo del finanziamento per le attività progettuali. Si è provveduto a richiedere alla Regione la liquidazione del 2° sal ed a richiedere la proroga della scadenza del Progetto

SITUAZIONE ECONOMICA

L'ultimo Bilancio relativo all'anno 2019 con tutti gli allegati è stato regolarmente approvato dal Collegio dei Sindaci, dal Comitato Intercomunale di Controllo e dall'Assemblea dei Soci nella seduta del 29 aprile 2020 verbale n. 1 ed è stato depositato in Camera di Commercio, pubblicati sul sito web e inviato a tutti gli Enti.

La situazione economica-patrimoniale nei venti anni di attività è risultata sempre positiva. Tutti i Bilanci hanno chiuso in attivo e, nello specifico, i risultati si possono rilevare dai documenti riportati sul sito web www.cstsistemisud.it; gli stessi ogni anno vengono mandati a tutti gli Enti. La spesa del Personale dipendente, somministrato e collaborazioni è stata contenuta nei limiti previsti nel Bilancio preventivo 2020/2022 e sostenuta per assicurare i servizi richiesti dagli Enti soci.

Gli atti economici finanziari predisposti (Bilancio, Nota Integrativa, Relazione di gestione, Relazione Collegio Sindacale) riportano anche per quest'anno un utile che si consiglia di destinare per le maggiori spese che dovranno essere sostenute nell'anno 2021 per il completamento del progetto di Riuso SimelR2.

Nonostante le difficoltà date dalla lenta messa in esercizio del progetto, procrastinosi negli anni, per i ritardi nell'erogazione dei finanziamenti e delle sospensioni per il Covid19, la Società adeguandosi alle scarse disponibilità di cassa degli Enti soci, ha ridotto notevolmente le attività finanziate dagli stessi ma ha continuato a garantire i servizi di assistenza e consulenza agli applicativi gestionali in uso e a realizzare il progetto di Riuso SimeR2 finanziato dalla Regione Campania per Euro 739.000,00.

Il Progetto ha permesso agli Enti soci, negli ultimi sei anni, di utilizzare gratuitamente i software del Riuso quali: Sito Web istituzionale, Protocollo, Albo, Demografici, Imposta di soggiorno. I Piani di lavoro prevedono, per gli Enti inseriti nel progetto, di utilizzare gratuitamente fino alla fine del 2021, data richiesta per la proroga di chiusura del progetto, anche i seguenti software: Ufficio tecnico (Sue-Suap), Tributi - Catasto-tributi, Dematerializzazione, PAGOPA, Segreteria (DELIBERE-DETERMINE-AFFARI LEGALI), Portale dei Servizi, Fatturazione elettronica, e su richiesta anche contabilità è paghe. I prodotti di Riuso utilizzano una banca dati unica e sono installati su Cloud Telecom SPC certificato, noleggiato su Consip, che garantisce la sicurezza informatica e il DISASTER RECOVERY.

DISPOSIZIONI NORMATIVE SOCIETA' PUBBLICHE

La società ha applicato le nuove disposizioni previste dal D.LGS 175 del 19 agosto 2016 di disciplina delle società partecipate. In particolare ha adeguato lo statuto relativamente alla composizione del Consiglio D'amministrazione, alla decurtazione dei compensi ed all'esclusività dell'oggetto sociale. Ha proceduto alla modifica dello stesso nella parte riguardante la percentuale di fatturato rivolto ai non soci nel limite non superiore di quello stabilito all'articolo 16 (meno del 20%), sempre che non consenta di ottenere economie di scala. Al momento tale limite è rispettato. Procede alla pubblicazione degli atti sul proprio sito web in amministrazione trasparente. Ha nominato i Responsabili dell'Anticorruzione e della Trasparenza e della Vigilanza, adeguando i relativi Regolamenti. La società procede all'acquisto di servizi e forniture mediante Consip o MEPA, come previsto dall'articolo 16. Non ha mai subito perdite d'esercizio. Ha regolamentato le modalità di assunzioni del personale.

La Legge finanziaria 145/2018, all'articolo 01 commi 724 e 725, ha disposto fino al 31 DICEMBRE 2021 la non applicabilità delle disposizioni dei commi 04 e 05 dell'articolo 24 della Legge 175/2016 qualora abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'Amministrazione pubblica è autorizzata a non procedere all'alienazione. La media triennale del fatturato è superiore ai 500.000,00 euro.

CONTINUITA' AZIENDALE

La continuità aziendale è il principio base previsto dal codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle imprese in funzionamento. L'articolo 2423-bis del codice civile dispone, infatti, che "... la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività ...". La mancanza del requisito della continuità aziendale comporta che il bilancio non possa più essere redatto seguendo i principi di funzionamento ma applicando i criteri di liquidazione, ossia di realizzo delle attività ed estinzione delle passività.

I principi contabili italiani non fanno esplicito riferimento al principio della continuità aziendale e non indicano in modo esplicito e chiaro le verifiche che gli amministratori devono fare e come

darne corretta informativa nel bilancio e nella relazione sulla gestione. Anche in conseguenza di ciò, gli amministratori spesso omettono di riflettere correttamente nei documenti di bilancio i dubbi in materia di continuità aziendale.

I principi contabili internazionali sono molto più puntuali in materia e richiedono agli amministratori di effettuare una valutazione della capacità dell'impresa di continuare l'attività in funzionamento sulla base di tutti gli elementi a disposizione con esplicita informativa di bilancio.

Le attività del CST non hanno subito conseguenze dalla crisi aziendale che ha coperto le imprese per il Covid19, se non il ritardo nelle operazioni di realizzazione del progetto SimelR2, per cui non è stato necessario attivare le azioni previste dal governo per fronteggiare la crisi.

Le voci iscritte in bilancio 2020 sono veritiere e si certifica il mancato occultamento di posta passive non iscritte nel Bilancio per evitare l'obbligo imposto dalla normativa della messa in liquidazione della società. La Società è in grado di continuare l'attività sulla base dei dati contabili riportati nel Bilancio Preventivo 2021/2023 e della caratteristica dei servizi svolti ritenuti indispensabili per il funzionamento dei servizi istituzionali degli Enti.

DESTINAZIONE DEL RISULTATO DI ESERCIZIO

L'utile d'esercizio di Euro 7.429,52, dedotto l'accantonamento del 5% al fondo di riserva legale per Euro 371,47, viene così destinato per Euro 7.058,05 al conto Fondo Utile 2020 da Reinvestire.

INFORMATIVA SULL'IRAP

Ai fini di quanto dettato dai principi contabili dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC 29) e secondo l'orientamento espresso, documento del 05 GIUGNO 2020, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, l'imputazione della cancellazione del saldo IRAP 2019 è riportata nel bilancio dell'esercizio 2020 come Sopravvenienze Attive Imposte per Euro 3.110,00.

ULTERIORI INFORMAZIONI

Ai sensi e per gli effetti dell'Articolo 10 della Legge n. 72 del 19 marzo 1983 si precisa che, alla data di chiusura del bilancio, nessuna rivalutazione di beni risulta essere stata effettuata.

Ai sensi della legge 26 febbraio 2021 n. 21 di conversione del decreto Milleproroghe (D.L. n. 183/2020) ripropone per i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2020 la possibilità di convocazione dell'assemblea per l'approvazione entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (ex art. 106 del DL 18/2020 convertito con Legge 24 aprile 2020 n. 27). L'articolo 106 citato stabilisce la possibilità di convocare l'assemblea di approvazione del bilancio entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale a prescindere dalle previsioni civilistiche e statutarie.

CAPACCIO PAESTUM (SA) 11 GIUGNO 2021

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
AVV. DOMENICO GORGA (FIRMATO)

RELAZIONE DI GESTIONE 2020

PARTE SECONDA

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2021/2023

ORDINARIA E STRATEGICA

IL QUADRO NORMATIVO

Il T.U. (Dlgs. 175/2016) sulle Società partecipate ha dato una ulteriore stretta di vite al mantenimento delle partecipazioni per le Società.

Gli Articoli 3 e 4 "Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche e Tipi di Società" prevedono il mantenimento della partecipazione in Società in house, sulle quali i soci esercitano un controllo analogo congiunto, costituite in spa o srl, ed aventi a oggetto sociale esclusivo quale la produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi e l'autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento.

L'Articolo 5 "Oneri di motivazione analitica", prevede che l'atto deliberativo di costituzione di una società a partecipazione pubblica, anche nei casi di cui all'articolo 17, o di acquisto di partecipazioni, anche indirette, da parte di amministrazioni pubbliche in società già costituite deve essere analiticamente motivato con riferimento alla necessità della società per il perseguimento delle finalità istituzionali di cui all'articolo 4, evidenziando, altresì, le ragioni e le finalità che giustificano tale scelta, anche sul piano della convenienza economica e della sostenibilità finanziaria e in considerazione della possibilità di destinazione alternativa delle risorse pubbliche impegnate, nonché di gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato. La motivazione deve anche dare conto della compatibilità della scelta con i principi di efficienza, di efficacia e di economicità dell'azione amministrativa. Gli enti locali sottopongono lo schema di atto deliberativo a forme di consultazione pubblica ed inviano l'atto deliberativo di costituzione della società o di acquisizione della partecipazione diretta o indiretta alla Sezione Regionale della Corte dei conti, a fini conoscitivi, e all'Autorità garante della concorrenza e del mercato, che può esercitare i poteri di cui all'articolo 21-bis della legge 10 ottobre 1990, n. 287.

L'Articolo 6 "Principi fondamentali sull'organizzazione e sulla gestione delle società a controllo pubblico" le società a controllo pubblico valutano l'opportunità di integrare, in considerazione delle dimensioni e delle caratteristiche organizzative nonché dell'attività svolta, gli strumenti di governo societario con i seguenti: a) regolamenti interni volti a garantire la conformità dell'attività della società alle norme di tutela della concorrenza, comprese quelle in materia di concorrenza sleale, nonché alle norme di tutela della proprietà industriale o intellettuale; b) un ufficio di controllo interno strutturato secondo criteri di adeguatezza rispetto alla dimensione e alla complessità dell'impresa sociale, che collabora con l'organo di controllo statutario, riscontrando tempestivamente le richieste da questo provenienti, e trasmette periodicamente all'organo di controllo statutario relazioni sulla regolarità e l'efficienza della gestione; c) codici di condotta propri, o adesione a codici di condotta collettivi aventi a oggetto la disciplina dei comportamenti imprenditoriali nei confronti di consumatori, utenti, dipendenti e collaboratori, nonché altri portatori di legittimi interessi coinvolti nell'attività della società; d) programmi di responsabilità sociale d'impresa, in conformità alle raccomandazioni della Commissione dell'Unione europea. 4. Gli strumenti eventualmente adottati ai sensi del comma 3 sono indicati nella relazione sul governo societario che le società controllate predispongono annualmente, a chiusura dell'esercizio sociale e pubblicano contestualmente al bilancio d'esercizio. 5. Qualora le società a controllo pubblico non integrino gli strumenti di governo

societario con quelli di cui al comma 3, danno conto delle ragioni all'interno della relazione di cui al comma 4.

Gli Articoli 7 e 8 "Costituzione di società a partecipazione pubblica e Acquisto di partecipazioni in società già costituite" prevedono per la costituzione, le modifiche di clausole dell'oggetto sociale che consentano un cambiamento significativo dell'attività della società, la trasformazione della società, il trasferimento della sede sociale all'estero e la revoca dello stato di liquidazione e l'acquisto di quote mediante aumento del capitale sociale o partecipazioni a operazioni straordinarie che la deliberazione sia adottata dal Consiglio Comunale, redatto in conformità a quanto previsto all'articolo 5, comma 1 e deve contenere, altresì l'indicazione degli elementi essenziali dell'atto costitutivo, come previsti dagli articoli 2328 e 2463 del codice civile, rispettivamente per le società per azioni e per le società a responsabilità limitata. L'atto deliberativo è pubblicato sui siti istituzionali dell'amministrazione pubblica partecipante. In mancanza gli atti sono prodotti sono inefficaci.

L'Articolo 9 "Gestione delle partecipazioni pubbliche" prevede che per gli Enti locali diritti del socio sono esercitati dal sindaco o dal presidente o da un loro delegato. Qualora lo statuto della società partecipata preveda, ai sensi dell'articolo 2449 del codice civile, la facoltà del socio pubblico di nominare o revocare direttamente uno o più componenti di organi interni della società, i relativi atti sono efficaci dalla data di ricevimento, da parte della società, della comunicazione dell'atto di nomina o di revoca. È fatta salva l'applicazione dell'articolo 2400, secondo comma, del codice civile.

L'Articolo 10 "Alienazione di partecipazione sociali" prevede che gli atti deliberativi aventi ad oggetto l'alienazione o la costituzione di vincoli su partecipazioni sociali delle amministrazioni pubbliche sono adottati secondo le modalità di cui all'articolo 7, comma 1. 2. L'alienazione delle partecipazioni è effettuata nel rispetto dei principi di pubblicità, trasparenza e non discriminazione. In casi eccezionali, a seguito di deliberazione motivata dell'organo competente ai sensi del comma 1, che dà analiticamente atto della convenienza economica dell'operazione, con particolare riferimento alla congruità del prezzo di vendita, l'alienazione può essere effettuata mediante negoziazione diretta con un singolo acquirente. È fatto salvo il diritto di prelazione dei soci eventualmente previsto dalla legge o dallo statuto. 3. La mancanza o invalidità dell'atto deliberativo avente ad oggetto l'alienazione della partecipazione rende inefficace l'atto di alienazione della partecipazione.

L'Articolo 11 " Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico " prevedono i componenti degli organi amministrativi e di controllo di società a controllo pubblico devono possedere i requisiti di onorabilità, professionalità e autonomia stabiliti con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri previa intesa in Conferenza unificata, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 12 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, e dall'articolo 5, comma 9, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. 2. L'organo amministrativo delle società a controllo pubblico è costituito, di norma, da un amministratore unico.

L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio

di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15.

Nella scelta degli amministratori delle società a controllo pubblico, le amministrazioni assicurano il rispetto del principio di equilibrio di genere, almeno nella misura di un terzo, da computare sul numero complessivo delle designazioni o nomine effettuate in corso d'anno. Qualora la società abbia un organo amministrativo collegiale, lo statuto prevede che la scelta

degli amministratori da eleggere sia effettuata nel rispetto dei criteri stabiliti dalla legge 12 luglio 2011, n. 120 (l'equilibrio tra i generi). Quando la società a controllo pubblico sia costituita in forma di società a responsabilità limitata, non è consentito, in deroga all'articolo 2475, terzo comma, del codice civile, prevedere che l'amministrazione sia affidata, disgiuntamente o congiuntamente, a due o più soci.

Per le società a controllo pubblico sono definiti indicatori dimensionali quantitativi e qualitativi al fine di individuare fino a cinque fasce per la classificazione delle suddette società. Per ciascuna fascia è determinato, in proporzione, il limite dei compensi massimi al quale gli organi di dette società devono fare riferimento, secondo criteri oggettivi e trasparenti, per la determinazione del trattamento economico annuo onnicomprensivo da corrispondere agli amministratori, ai titolari e componenti degli organi di controllo, ai dirigenti e ai dipendenti, che non potrà comunque eccedere il limite massimo di euro 240.000 annui al lordo dei contributi previdenziali e assistenziali e degli oneri fiscali a carico del beneficiario, tenuto conto anche dei compensi corrisposti da altre pubbliche amministrazioni o da altre società a controllo pubblico. Le stesse società verificano il rispetto del limite massimo del trattamento economico annuo onnicomprensivo dei propri amministratori e dipendenti fissato con il suddetto decreto. Sono in ogni caso fatte salve le disposizioni legislative e regolamentari che prevedono limiti ai compensi inferiori a quelli previsti dal decreto di cui al presente comma. Il decreto stabilisce altresì i criteri di determinazione della parte variabile della remunerazione, commisurata ai risultati di bilancio raggiunti dalla società nel corso dell'esercizio precedente. In caso di risultati negativi attribuibili alla responsabilità dell'amministratore, la parte variabile non può essere corrisposta. Gli amministratori delle società a controllo pubblico non possono essere dipendenti delle amministrazioni pubbliche controllanti o vigilanti. Qualora siano dipendenti della società controllante, in virtù del principio di onnicomprensività della retribuzione, fatto salvo il diritto alla copertura assicurativa e al rimborso delle spese documentate, nel rispetto del limite di spesa di cui al comma 6, essi hanno l'obbligo di riversare i relativi compensi alla società di appartenenza.

Dall'applicazione del presente comma non possono derivare aumenti della spesa complessiva per i compensi degli amministratori. Gli statuti delle società a controllo pubblico prevedono altresì: a) l'attribuzione da parte del consiglio di amministrazione di deleghe di gestione a un solo amministratore, salva l'attribuzione di deleghe al presidente ove preventivamente autorizzata dall'assemblea; b) l'esclusione della carica di vicepresidente o la previsione che la carica stessa sia attribuita esclusivamente quale modalità di individuazione del sostituto del presidente in caso di assenza o impedimento, senza riconoscimento di compensi aggiuntivi; c) il divieto di corrispondere gettoni di presenza o premi di risultato deliberati dopo lo svolgimento dell'attività, e il divieto di corrispondere trattamenti di fine mandato, ai componenti degli organi sociali; d) il divieto di istituire organi diversi da quelli previsti dalle norme generali in tema di società. È comunque fatto divieto di corrispondere ai dirigenti delle società a controllo pubblico indennità o trattamenti di fine mandato diversi o ulteriori rispetto a quelli previsti dalla legge o dalla contrattazione collettiva ovvero di stipulare patti o accordi di non concorrenza, anche ai sensi dell'articolo 2125 del codice civile. Coloro che hanno un rapporto di lavoro con società a controllo pubblico e che sono al tempo stesso componenti degli organi di amministrazione della società con cui è instaurato il rapporto di lavoro, sono collocati in aspettativa non retribuita e con sospensione della loro iscrizione ai competenti istituti di previdenza e di assistenza, salvo che rinuncino ai compensi dovuti a qualunque titolo agli amministratori.

Le società a controllo pubblico limitano ai casi previsti dalla legge la costituzione di comitati con funzioni consultive o di proposta. Per il caso di loro costituzione, non può comunque essere riconosciuta ai componenti di tali comitati alcuna remunerazione complessivamente superiore al 30 per cento del compenso deliberato per la carica di componente dell'organo amministrativo e comunque proporzionata alla qualificazione professionale e all'entità dell'impegno richiesto. Restano ferme le disposizioni in materia di inconvertibilità e incompatibilità di incarichi di cui al decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39. 15. Agli organi di amministrazione e controllo delle società in house si applica il decreto-legge 16 maggio 1994, n. 293, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 1994, n. 444.

L'Articolo 14 "Crisi d'impresa di Società a partecipazione pubblica"

Le società a partecipazione pubblica sono soggette alle disposizioni sul fallimento e sul concordato preventivo, nonché, ove ne ricorrano i presupposti, a quelle in materia di amministrazione straordinaria delle grandi imprese ((in stato di insolvenza)) di cui al decreto legislativo 8 luglio 1999, n. 270, e al decreto-legge 23

dicembre 2003, n. 347, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 febbraio 2004, n. 39. Qualora emergano, nell'ambito dei programmi di valutazione del rischio di cui all'articolo 6, ((comma 2)), uno o più indicatori di crisi aziendale, l'organo amministrativo della società a controllo pubblico adotta senza indugio i provvedimenti necessari al fine di prevenire l'aggravamento della crisi, di correggerne gli effetti ed eliminarne le cause, attraverso un idoneo piano di risanamento. Quando si determini la situazione di cui al (comma 2), la mancata adozione di provvedimenti adeguati, da parte dell'organo amministrativo, costituisce grave irregolarità ai sensi dell'articolo 2409 del codice civile. Non costituisce provvedimento adeguato la previsione di un ripianamento delle perdite da parte dell'amministrazione o delle amministrazioni pubbliche socie, anche se attuato in concomitanza a un aumento di capitale o ad un trasferimento straordinario di partecipazioni o al rilascio di garanzie o in qualsiasi altra forma giuridica, a meno che tale intervento sia accompagnato da un piano di ristrutturazione aziendale, dal quale risulti comprovata la sussistenza di concrete prospettive di recupero dell'equilibrio economico delle attività svolte, approvato ai sensi del comma 2, anche in deroga al comma 5.

Le amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009, n. 196, non possono, salvo quanto previsto dagli articoli 2447 e 2482-ter del codice civile, (sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito), ne' rilasciare garanzie a favore delle società partecipate, con esclusione delle società quotate e degli istituti di credito, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali. Sono in ogni caso consentiti i trasferimenti straordinari alle società di cui al primo periodo, a fronte di convenzioni, contratti di servizio o di programma relativi allo svolgimento di servizi di pubblico interesse ovvero alla realizzazione di investimenti, purché le misure indicate siano contemplate in un piano di risanamento, approvato dall'Autorità di regolazione di settore ove esistente e comunicato alla Corte dei conti con le modalità di cui all'articolo 05, che contempli il raggiungimento dell'equilibrio finanziario entro tre anni.

Nei cinque anni successivi alla dichiarazione di fallimento di una società a controllo pubblico titolare di affidamenti diretti, le pubbliche amministrazioni controllanti non possono costituire nuove società, né acquisire o mantenere partecipazioni in società, qualora le stesse gestiscano i medesimi servizi di quella dichiarata fallita.

L'Articolo 15 "Monitoraggio, indirizzo e coordinamento sulle Società a partecipazione pubblica" Viene costituita dal Ministero dell'Economia una struttura che detiene un elenco pubblico di tutte le società a partecipazione pubblica gestita mediante piattaforma telematica alla quale vengono inviate, periodicamente documenti obbligatori e bilanci nei termini stabiliti dalla suddetta struttura.

L'Articolo 16 "Società in house" prevede che possono ricevere affidamenti diretti di contratti pubblici dalle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo o da ciascuna delle amministrazioni che esercitano su di esse il controllo analogo congiunto solo se non vi sia partecipazione di capitali privati, ad eccezione di quella prescritta da norme di legge e che avvenga in forme che non comportino controllo o potere di veto, ne' l'esercizio di un'influenza determinante sulla società controllata.

Ai fini della realizzazione dell'assetto organizzativo di cui al comma 1: a) gli statuti delle società per azioni possono contenere clausole in deroga delle disposizioni dell'articolo 2380-bis e dell'articolo 2409-novies del codice civile; b) gli statuti delle società a responsabilità limitata possono prevedere l'attribuzione all'ente o agli enti pubblici soci di particolari diritti, ai sensi

dell'articolo 2468, terzo comma, del codice civile; c) in ogni caso, i requisiti del controllo analogo possono essere acquisiti anche mediante la conclusione di appositi patti parasociali; tali patti possono avere durata superiore a cinque anni, in deroga all'articolo 2341-bis, primo comma, del codice civile. Gli statuti delle società di cui al presente articolo devono prevedere che oltre l'ottanta per cento del loro fatturato sia effettuato nello svolgimento dei compiti a esse affidati dall'ente pubblico o dagli enti pubblici soci e che la produzione ulteriore rispetto al suddetto limite di fatturato sia consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società.

La produzione ulteriore rispetto al limite di fatturato di cui al comma 3, che può essere rivolta anche a finalità diverse, è consentita solo a condizione che la stessa permetta di conseguire economie di scala o altri recuperi di efficienza sul complesso dell'attività principale della società. Nel caso di rinuncia agli affidamenti diretti, di cui al comma 5, la società può continuare la propria attività se e in quanto sussistano i requisiti di cui all'articolo 4. A seguito della cessazione degli affidamenti diretti, perdono efficacia le clausole statutarie e i patti parasociali finalizzati a realizzare i requisiti del controllo analogo.

Le società di cui al presente articolo sono tenute all'acquisto di lavori, beni e servizi secondo la disciplina di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016. Resta fermo quanto previsto dagli articoli 5 e 192 del medesimo decreto legislativo n. 50 del 2016.

L'Articolo 19 "Gestione del Personale"

Salvo quanto previsto dal presente decreto, ai rapporti di lavoro dei dipendenti delle società a controllo pubblico si applicano le disposizioni del capo I, titolo II, del libro V del codice civile, dalle leggi sui rapporti di lavoro subordinato nell'impresa, ivi incluse quelle in materia di ammortizzatori sociali, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, e dai contratti collettivi.

Le società a controllo pubblico stabiliscono, con propri provvedimenti, criteri e modalità per il reclutamento del personale nel rispetto dei principi, anche di derivazione europea, di trasparenza, pubblicità e imparzialità e dei principi di cui

all'articolo 35, comma 3, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165. In caso di mancata adozione dei suddetti provvedimenti, trova diretta applicazione il suddetto articolo 35, comma 3, del decreto legislativo n. 165 del 2001.

I provvedimenti di cui al comma 2 sono pubblicati sul sito istituzionale della società. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano gli articoli 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

Salvo quanto previsto dall'articolo 2126 del codice civile, ai fini retributivi, i contratti di lavoro stipulati in assenza dei provvedimenti o delle procedure di cui al comma 2, sono nulli. Resta ferma la giurisdizione ordinaria sulla validità dei provvedimenti e delle procedure di reclutamento del personale.

Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera.

I provvedimenti e i contratti di cui ai commi 5 e 6 sono pubblicati sul sito istituzionale della società e delle pubbliche amministrazioni socie. In caso di mancata o incompleta pubblicazione si applicano l'articolo 22, comma 4, 46 e 47, comma 2, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'Articolo 20 "Razionalizzazione periodica"

I Piani di razionalizzazione sono adottati dalle Amministrazioni pubbliche quando rilevano:

- a) partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'articolo 4;
- b) società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;

- c) partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- d) partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro. Il primo triennio rilevante è il triennio 2017-2019. Nelle more della prima applicazione del suddetto criterio relativo al triennio 2017-2019, si applica la soglia di fatturato medio non superiore a cinquecentomila euro per il triennio precedente l'entrata in vigore del presente decreto ai fini dell'adozione dei piani di revisione straordinaria di cui all'articolo 24 e per i trienni 2015-2017 e 2016-2018 ai fini dell'adozione dei piani di razionalizzazione di cui all'articolo 20.
- e) partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio d'interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- f) necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- g) necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'articolo 4.

L'Articolo 22 "Trasparenza" prevede che le società a controllo pubblico assicurano il massimo livello di trasparenza sull'uso delle proprie risorse e sui risultati ottenuti, secondo le previsioni del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33.

L'articolo 25 "Disposizioni transitorie in materia di personale" prevede che fino al 30 giugno 2018, le società a controllo pubblico non possono procedere a nuove assunzioni a tempo indeterminato se non attingendo, con le modalità definite dal decreto di cui al comma 1, agli elenchi di cui ai commi 2 e 3. 5. Esclusivamente ove sia indispensabile personale con profilo infungibile inerente a specifiche competenze e lo stesso non sia disponibile negli elenchi di cui ai commi 2 e 3, le regioni, fino alla scadenza del termine di cui al comma 3, possono autorizzare, in deroga a quanto previsto dal comma 4, l'avvio delle procedure di assunzione ai sensi dell'articolo 19. Dopo la scadenza del suddetto termine, l'autorizzazione è accordata dall'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro.

L'Articolo 26 "Altre disposizioni transitorie". Le società a controllo pubblico già costituite all'atto dell'entrata in vigore del presente decreto adeguano i propri statuti alle disposizioni del presente decreto entro il 31 dicembre 2016. Per le disposizioni dell'articolo 17, comma 1, il termine per l'adeguamento è fissato al 31 dicembre 2017. Le società a controllo pubblico si adeguano alle previsioni dell'articolo 11, comma 8, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto. Salva l'immediata applicazione della disciplina sulla revisione straordinaria di cui all'articolo 24, alla razionalizzazione periodica di cui all'articolo 20 si procede a partire dal 2018, con riferimento alla situazione al 31 dicembre 2017.

La Legge finanziaria 145/2018, all'articolo 1 commi 724 e 725, ha disposto fino al 31/12/2021 la non applicabilità delle disposizioni dei commi 4 e 5 dell'articolo 24 della Legge 175/2016 qualora abbiano prodotto un risultato medio in utile nel triennio precedente alla ricognizione. L'Amministrazione pubblica è autorizzata a non procedere all'alienazione.

PROGRAMMAZIONE

Il programma per il prossimo triennio continuerà ad essere improntato alla ricerca e messa in funzione di sistemi informatici e telematici sicuri ed economici in grado di fornire, agli Enti locali gestori di servizi pubblici, supporti gestionali in grado semplificare e tracciare i processi, di unificare ed integrare le banche dati e di dare ai cittadini ed alle imprese servizi on-line di e-gov, previsti ed imposti dalle attuali normative e di raggiungere livelli qualitativi ottimali.

Gli obiettivi prefissati con il progetto Riuso SimelR2 finanziato con D.D. n. 342 del 13 APRILE 2017 per l'importo di Euro 783.937,33 con i fondi POC 2014/2020 sono stati parzialmente raggiunti per le continue sospensioni per il Covid19 e i ritardi nelle conversioni dei data base degli Enti.

Sono i corso i seguenti affidamenti nell'ambito del Progetto SimelR2:

- contratto con Telecom Italia, mediante Consip, per il nolo del cloud SPC certificato, per ospitare gli applicativi di Riuso SimelR2 per un importo di Euro 25.000 annue oltre 26.000 per i costi di configurazione, in seguito alla dismissione dei servizi resi al CST da parte del Comune di Salerno e per fornire agli Enti, banda e sicurezza internet.
- Il trasferimento dei programmi SIMEL dalla Farm Server di Salerno è stato effettuato dalla Società SI.NET di Milano con affidamento diretto per l'importo Euro 39.600,00, oltre IVA, con esperienza specifica in tali prodotti applicativi.
- aggiornamento evolutivo, installazione e start up dei prodotti SIMEL e del data base POSTGRES è stato affidato alla Ditta Maggioli è stata affidata, mediante MEPA, per l'importo di Euro 144.000,00, oltre IVA, in quanto produttrice dei suddetti software. I software, in attesa della configurazione del Cloud da parte della Telecom e del data base POSTGRES da parte della Maggioli.
- è stata affidata alla RTI CAPGEMINI, mediante gara su AQ Consip, la conversione, bonifica ed importazione dei dati gestionali dai prodotti dei comuni partecipanti alla banca dati dell'applicativo SimelR2.
- Affidato alla ditta Osmosi il bando di somministrazione lavoro, che ha provveduto a selezionare i dipendenti esperti per le attività gestionali di assistenza, consulenza ed elaborazione dati per gli Enti Soci e del progetto SimelR2.

La regione Campania ha provveduto ad accreditare l'importo di Euro 235.000,00 circa, quale anticipo lavori, con cui sono stati liquidati gli stati d'avanzamento lavori in corso.

La situazione dell'informatizzazione relativamente al Riuso è la seguente: per la maggior parte degli Enti è stato attivato l'applicativo Albo on line, Protocollo e Demografici. Tributi, Ufficio Tecnico sono stati attivati per Agropoli. Bandi e gare per Unione Comuni alto Cilento e per i Comuni di Agropoli e Bellizzi.

Gli Enti hanno scelto autonomamente il fornitore di connettività per raggiungere il cloud, dismettendo la rete SPC ritenuta troppo costosa. Gli Enti dovranno attivare le misure di sicurezza necessarie a garantire il blocco dell'intrusione, mediante installazione di appositi firewall.

Il Comune di Salerno ha chiuso i rapporti con il CST ed i Comuni Soci. Non ha ancora provveduto alla restituzione delle apparecchiature informatiche e software di proprietà del CST.

Si è dato incarico all'Avv. Santoro della difesa per il ricorso alla sentenza n. 4227/2018 RG 8147/2018 del Giudice di Merito Dott. IACHIA di annullamento del Decreto ingiuntivo e la condanna di PA Digitale al pagamento delle spese da parte di PA Digitale. Allo stesso avvocato è stato dato incarico di attivare l'esecuzione delle procedure per il recupero della somma di Euro 130.000,00, pignorate da PA Digitale.

A) PROGRAMMAZIONE ORDINARIA

Attività di gestione amministrativa e rapporti con i soci

La gestione amministrativa ed i rapporti con i soci saranno gestiti nell'anno 2021 con la seguente struttura organizzativa che di seguito si riporta:

- a) Consiglio d'Amministrazione con n. 3 membri (articolo 1, c729 L.296/2006);
- b) Collegio Sindacale di n. 3 componenti;
- c) Dipendente con la qualifica di Segretaria e Responsabile Anticorruzione;
- d) Personale a tempo determinato, Somministrato e Collaborazione;
- e) Responsabile Vigilanza
- f) Collaboratore autonomo Carmine Vertullo, affidatario dell'incarico di RUP per il progetto SimelR2.

Consiglio d'Amministrazione

Il Consiglio è composto da tre membri.

I compensi ai componenti del Consiglio sono contenuti negli importi previsti dalla normativa. È stato applicato il disposto dall'articolo 01, c. 737 L.F. 2007, dell'articolo 3, c.32 L.F., D.L. 39/2013.

Per la determinazione del compenso è stato applicato il comma 725 e 726 dell'articolo 1 della L.F. 2007, nella misura calcolata in percentuale della indennità spettante al rappresentante del socio con la maggiore quota di partecipazione e in caso di parità a quella di maggiore importo tra le indennità.

Gli Amministratori hanno l'obbligo di comunicare agli Enti soci, ai sensi dell'articolo 47, comma 2, secondo periodo del D.lgs. 33/2013 il proprio incarico ed il relativo compenso entro 30 giorni dal conferimento, ovvero per le indennità di risultato, entro trenta giorni dal percepimento.

I Presidenti, vicepresidenti, amministratori delegati e direttori generali delle società al cui capitale concorrono gli Enti pubblici, nelle varie forme di intervento o di partecipazione, per un importo superiore al 20% devono comunicare alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per il Coordinamento Amministrativo la propria situazione patrimoniale o le variazioni intervenute nella stessa e copia della dichiarazione dei redditi. Nel caso di inadempienza il Presidente del Consiglio dei Ministri diffida ad adempiere entro il termine di quindici giorni. Constatato il permanere dell'inadempienza, il Presidente del Consiglio dei Ministri ne dà notizia nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica.

Direttori

Attualmente la Direzione della Società è affidata al Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Collegio Sindacale

I compensi previsti per il Collegio Sindacale, composto da 3 membri, sono previsti nei limiti dell'articolo 6, c.5 del D.L. 78/2010.

L'assunzione dell'incarico viene resa nota con l'indicazione nominativa dei destinatari e dell'ammontare del compenso, attraverso la pubblicazione sul sito web della Società.

Comitato Intercomunale di Controllo Analogico

Il controllo analogo viene svolto da un Comitato Intercomunale di Controllo, formato dai rappresentanti legali degli Enti Soci e dalla Sottocommissione di Controllo Analogico formato da n. 3 membri scelti dal Comitato.

Al Comitato vengono trasmesse relazioni quadrimestrali e semestrali contenenti le attività gestionali svolte amministrative ed economiche approvate dal Consiglio d'Amministrazione e dal Collegio sindacale.

L'Assemblea ha individuato i nuovi componenti della Sottocommissione di Controllo Analogico nelle persone del Sindaco di Capaccio Paestum (Presidente), Sindaco di Agropoli e Sindaco di Ottati.

Personale a tempo indeterminato, determinato, somministrato e collaborazione

Il Centro si è dotato, come previsto dall'articolo 18 del D.L. 112/2008, di un Regolamento per le assunzioni e per il conferimento degli incarichi.

Sono previste assunzioni di collaborazione occasionali per esigenze straordinarie di lavoro il cui compenso rientra in quello previsto dalla normativa ed assunzioni di collaborazione a progetto per la realizzazione di attività progettuali, è prevista la partecipazione al progetto regionale "Garanzia Giovani".

Sono, invece, previste assunzioni a tempo determinato, mediante società di somministrazione lavoro selezionata nell'anno 2020 mediante bando ad evidenza pubblica, a cura della C.U.C dell'Unione dei Comuni Alto Cilento, per svolgere attività di progetto e di assistenza informatica e di consulenza agli Enti soci.

Prevista, inoltre, la costituzione di short liste di professionisti per l'attività di coordinamento, direzione, progettazione e manutenzione reti e server per le attività di progetto, qualora si rendesse necessario.

Al Bilancio Previsione 2021/2023 è allegato il prospetto contabile riportante il costo del personale.

Il personale assunto per la realizzazione dei progetti la cui spesa viene coperta da finanziamenti pubblici non è stato previsto nel costo del personale, trattandosi di spese di investimento.

Il costo del Personale è contenuto nell'importo sostenuto negli anni precedenti, nel rispetto di quanto dettato dalla normativa.

Per le assunzioni saranno tenute in considerazione le seguenti disposizioni:

il T.U. sulle società partecipate e l'articolo 7, comma 6 e 6 bis del D.lgs. 165/2001, in materia di presupposti, limiti e obblighi di trasparenza nel conferimento degli incarichi.

L'articolo 2, comma 11 del D.L. 101/2013 che modifica il comma 3, dell'articolo 60 del D.lgs. 165/2001, estende alle Società partecipate l'obbligo di comunicare il costo annuale del personale comunque utilizzato al Dipartimento della funzione pubblica ed al MEF.

Il decreto del MEF del 25-01-2015 all'articolo 2, comma 2 prevede che le informazioni possono essere richieste, altresì a soggetti partecipanti dalle Amministrazioni pubbliche.

Studi, consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e sponsorizzazioni.

Le disposizioni limitative sono contenute nell'articolo 61, c. 7 del D.L. 112/2008, nell'articolo 6, c.11 D.L. 78/2010, nell'articolo 5, c. 2 del D.L. 95/2012 e nell'articolo 1, c. 553 della Legge di Stabilità 2014.

Non sono previste nel Bilancio 2020 tali poste di spesa.

Autovetture

L'articolo 5, c. 2 del D.L. 95/2012 prevede anche per le società pubbliche di poter effettuare spese nel limite del 50% della spesa sostenuta nel 2011 per l'acquisto per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi;

La Società non ha sostenuto nel 2011 nessuna di tali spese per cui non ha previsto nel bilancio 2020 nessuna posta.

Trasparenza, Anticorruzione e Responsabilità Amministrativa

Alle società partecipate dalle pubbliche amministrazioni di cui all'articolo 1, comma 2 D. Lgs. 165/2001 e alle società da esse controllate, si applicano, limitatamente alla attività di pubblico interesse disciplinata dal diritto nazionale o dell'Unione Europea, le disposizioni dell'articolo 1, commi da 15 a 33 della legge 6 novembre 2012, n. 190 (Anticorruzione). La CIVIT ha ritenuto applicabili alle partecipate, oltre alle norme sopra indicate e sebbene la legge 190 preveda di attendere l'emanazione di alcuni decreti attuativi, anche gli articoli 14 e 15 del D.lgs. 33/2013 (delibera 65/2013).

L'obbligo della trasparenza, previsto dall'articolo 22 del D.lgs. 33/2013, è assicurato con la pubblicazione sul sito web della Società all'indirizzo www.cstsistemisud.it e con la trasmissione agli Enti soci dei dati da pubblicare sui loro siti e da trasmettere al Dipartimento Funzione Pubblica e CONSOC.

La Società deve comunicare annualmente, agli Enti soci, ai sensi dell'articolo 1, comma 735 del D.L. 296/2006, la nomina ed i compensi degli Amministratori eletti.

La Società ha approvato ed aggiornato il Regolamento di Vigilanza previsto dal D.lgs. 231/2001 è nominato il Responsabile della vigilanza.

Nel 2015 il Consiglio d'Amministrazione ha previsto l'istituzione del Responsabile Anticorruzione esterno a cui affidare i controlli previsti dal Regolamento e dalla Legge 190/2012 ed i controlli della trasparenza previsti dalla legge 33/2013.

La società è tenuta ad applicare, ai sensi dell'articolo 29, c. 1 della L.241/90, le norme sulla trasparenza e il procedimento amministrativo siano a totale o prevalente capitale pubblico. La portata della previsione normativa è ridotta dal riferimento all'esercizio di funzioni amministrative.

La Società pubblica sul proprio sito web nella sezione trasparenza: www.cstsistemisud.it le informazioni previste dalla normativa sulla trasparenza.

Ex Patto di Stabilità/Pareggio di Bilancio

Articolo 1 della L. 147/2013

Abbandonato l'obiettivo di assoggettare le società partecipate alle regole del patto di stabilità e sviluppo interno, il comma 553 prevede che dall'esercizio 2014 gli organismi partecipati dagli enti locali concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, attraverso la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

Si tratta di una disposizione di principio con la quale si vuole far partecipi anche gli organismi gestionali al risanamento dei conti pubblici evitando che essi incidano negativamente con le perdite di bilancio e obbligandoli a migliorare la capacità di utilizzo delle risorse limitate a fronte del soddisfacimento di bisogni pubblici.

A tal fine, per i servizi pubblici locali, dovranno essere individuati dei parametri *standard* dei costi e dei rendimenti costruiti nell'ambito della banca dati delle Amministrazioni pubbliche, di cui all'articolo 13 della legge 31 dicembre 2009, n. 196.

Per gli organismi strumentali i parametri *standard* di riferimento sono costituiti dai prezzi di mercato. Saranno i prezzi di mercato per prestazioni similari a orientare le scelte dell'amministrazione locale. In altre parole è ribadito il concetto che il costo dei contratti di servizio non può essere superiore a quello praticato in regime di concorrenza.

Acquisti, servizi e forniture.

La società anche per l'anno 2020 ha reperito beni e servizi mediante la piattaforma Consip e MEPA e dove non possibile con le procedure previste dal codice dei contratti D.lgs. 163/2006, ai sensi dell'articolo 3, comma 26 e 28 dello stesso e dell'articolo 3, comma 6 del D.L. 138/2011.

Le società a capitale interamente pubblico possono partecipare alle procedure competitive ad evidenza pubblica, sempre che non vi siano specifici divieti previsti dalla legge (articolo 4, comma 9 D.L. 138/2011).

Rapporti con i Soci

Le informazioni ed i rapporti con i soci continueranno ad essere fornite e tenuti dalla struttura organizzativa mediante contatti telefonici, riunioni ed e-mail con PEC indirizzate ai legali rappresentanti ed ai Responsabili ICT designati da questi.

Bilancio 2020. La legge di stabilità per il 2015 ha previsto che a partire dall'esercizio 2014 le società a partecipazione di maggioranza, diretta e indiretta, delle pubbliche amministrazioni locali, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica, perseguendo la sana gestione dei servizi secondo criteri di economicità e di efficienza.

L'elaborato del Bilancio di previsione 2020 riporta i costi ed i ricavi necessari alla copertura derivanti dalle quote di partecipazione per i servizi web ed hosting, dall'utile dell'anno 2019 e precedenti non distribuito come previsto dallo Statuto e dai proventi dei servizi a richiesta del singolo Ente.

Inoltre riporta le entrate e le spese che la Società prevede di sostenere per i progetti di e.gov. nell'anno in corso, utilizzando utili non distribuiti e quote già versate dai soci.

Anche per l'anno 2021, non saranno stabilite quote a carico dei soci per l'utilizzo della piattaforma Simel2, in quanto si prevede l'ultimazione del progetto per la fine del 2021. Le spese da sostenere saranno finanziate il contributo regionale.

Per quanto riguarda l'aspetto economico-finanziario, la Società ha migliorato la situazione diminuendo i costi di gestione. Per la gestione di cassa si stanno sensibilizzando gli Enti al pagamento dei debiti per evitare di ricorrere al credito per far fronte agli impegni. Nonostante i continui solleciti, le procedure coattive e le minacce di sospendere l'erogazione dei servizi non si riescono ad incassare tutti i crediti maturati al 2020. La deficienza di cassa non permette di rispettare la tempistica dei programmi, dei progetti e dei pagamenti, che sono stati, comunque, assicurati ad eccezione del debito Telecom, per il quale è stata sottoscritta la rateizzazione.

ATTIVITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI DI E-GOVERNMENT

Nel 2021 si continuerà ad erogare i seguenti servizi realizzati con il progetto CST, finanziato con contributi regionali, nazionali ed europei:

- 1) Hosting con le Farm Server Cloud, dove sono installati i gestionali ed i data base erogati in ASP, i sistemi di antintrusione, antivirus ed antispam e di controllo accesso ai siti web, fino a quando non sarà operativo il Cloud Telecom, appositamente noleggiato per ospitare i sistemi e permettere la connettività al sistema.
- 2) Hosting e di Disaster-Recovery con la Farm Server Cloud, a seguito del trasferimento dei data base;
- 3) Servizio Web con il CMS del sito del CST;
- 4) Servizi Web con i CMS dei siti istituzionali
- 5) Rete intranet/internet che sarà gestito dal Cloud Telecom.
- 6) Domini, e.gov, firma digitale e PEC;
- 7) Applicativo per il controllo di gestione

I servizi previsti progetto SimelR2 e dal progetto ALI-CST sono a regime.

L'attività di monitoraggio on line evidenzia il mancato utilizzo da parte degli Enti delle piattaforme realizzate. I dati non sempre risultano aggiornati.

Il progetto Scacco, promosso da Comune di Salerno è completato. È stata predisposta la piattaforma gestionale del progetto Tributi-Catasto.

Le previsioni riguardanti le quote di partecipazione, necessarie a garantire il funzionamento del Centro e dei servizi, potrebbero diminuire con l'aumento del bacino dei partecipanti, qualora dimostrato la convenienza economica e la qualità e quantità dei servizi.

Non sono state applicate quote a carico dei soci partecipanti al progetto Simel, in quanto non sono stati ultimati i sistemi.

ATTIVITÀ DI CONSULENZA, ELABORAZIONE DATI E ASSISTENZA SOFTWARE

L'attività verrà svolta, come per gli anni precedenti, dai Collaboratori e dal Personale Somministrato.

L'assistenza software verrà svolta, direttamente dal Centro, telefonicamente, via PEC e rete Internet/intranet.

La consulenza ed elaborazione dati verrà svolta presso gli Enti convenzionati negli orari di lavoro.

La situazione economica relativo al servizio è riportata nell'allegato prospetto che dettaglia il piano economico-finanziario.

La situazione potrà mutare a secondo delle richieste da parte dei soci.

ATTIVITÀ DI GESTIONE PROGETTI COMUNE DI SALERNO

In base all'accordo sottoscritto, i rapporti con il Comune di Salerno sono stati definiti e chiusi. Dovranno restituire le apparecchiature e il software di proprietà del CST, come richiesto.

B) PROGRAMMAZIONE STRATEGICA

La Società è tenuta a richiedere ed utilizzare il codice CUP, qualora titolari di progetti d'investimento pubblici che operano in qualità di stazioni appaltanti (soggetti responsabili).

Progetto di investimento "SimelR2" e "Scacco"

Come già riportato nella programmazione generale la Regione Campania ha concesso il finanziamento con DD. 342/2017 di Euro 783.937,33 per completare le attività di progetto Simel2. Le attività progettuali hanno avuto inizio nel mese di maggio e si prevede di completarle non più entro il 2020 ma, a causa del Covid-19, entro la fine del 2021.

C) GESTIONE ECONOMICA - FINANZIARIA

Il Bilancio di previsione 2020, i Piani di Lavoro allegati e la presente relazione programmatica impone all'Organo Amministrativo di attenersi, nella gestione dei servizi, agli importi di ricavo e di spesa previsti in essi.

Sono stati confermati i costi relativi all'Organo Amministrativo e Sindacale ed al Segretario. Le quote societarie, fissate dall'Assemblea dei soci rapportati a fasce di abitanti e gli utili dell'anno precedente coprono le spese organizzative ed i costi dei servizi Farm Server, reti, web. I ricavi dai servizi di assistenza e consulenza e dai servizi a richiesta e dei servizi di progettazione e realizzazione dei progetti degli Enti soci, concorrono a fronteggiare i relativi costi e parte delle spese di organizzazione.

Ulteriori servizi affidati dai soci, possono essere espletati solo se assicurato la totale copertura dei relativi costi ed una maggiorazione del 10% per far fronte alle spese impreviste, alle imposte e tasse ed ai costi professionali della struttura. I costi del personale dovranno essere interamente coperti dai ricavi dei servizi espletati per conto degli Enti locali. I servizi dovranno essere attivati solo a seguito di formale impegno della spesa da parte dei Responsabili dei servizi degli Enti. Non sono previsti contrazioni di prestiti a medio termine, in caso di necessità occorrerà attivare le procedure previste dallo Statuto e dal Regolamento di Controllo Analogo.

Per l'anno 2020 il ricavo annuale è rientrato nei limiti della deroga prevista dal T.U. per le Società partecipate. Qualora tale deroga non sia più prevista ed il minimo dei ricavi dovrà essere di un milione per gli anni avvenire e non saranno reperite ulteriori risorse pubbliche da contribuzione ragionale e da quote/compensi per servizi istituzionali, si renderà necessario procedere alla dismissione o trasformazione della Società entro l'anno 2021, termine ultimo accordato dalla Legge 145/2018.

D) CONTINUITA' AZIENDALE

La continuità aziendale è il principio base previsto dal codice civile per la redazione del bilancio di esercizio delle imprese in funzionamento. L'articolo 2423-bis del codice civile dispone, infatti, che "*... la valutazione delle voci deve essere fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività ...*". La mancanza del requisito della continuità aziendale comporta che il bilancio non possa più essere redatto seguendo i principi di funzionamento ma applicando i criteri di liquidazione, ossia di realizzo delle attività ed estinzione delle passività.

I principi contabili italiani non fanno esplicito riferimento al principio della continuità aziendale e non indicano in modo esplicito e chiaro le verifiche che gli amministratori devono fare e come darne corretta informativa nel bilancio e nella relazione sulla gestione. Anche in conseguenza di ciò, gli amministratori spesso omettono di riflettere correttamente nei documenti di bilancio i dubbi in materia di continuità aziendale.

I principi contabili internazionali sono molto più puntuali in materia e richiedono agli amministratori di effettuare una valutazione della capacità dell'impresa di continuare l'attività in funzionamento sulla base di tutti gli elementi a disposizione con esplicita informativa di bilancio.

Le attività del CST non hanno subito conseguenze dalla crisi aziendale che ha coperto le imprese per il Covid-19, se non il ritardo nelle operazioni di realizzazione del progetto SimelR2, per cui nell'esercizio 2020 non sono state attivate le azioni previsti dal governo per fronteggiare la crisi.

Le voci iscritte in bilancio preventivo 2021 sono veritiere e si certifica il mancato occultamento di posta passive non iscritte nel Bilancio per evitare l'obbligo imposto dalla normativa della messa in liquidazione della società. La Società è in grado di continuare l'attività sulla base dei dati contabili riportati nel Bilancio Preventivo 2021/2023, considerando che i servizi erogati agli Enti sono tra quelli indispensabili per la loro funzione istituzionale.

CAPACCIO PAESTUM (SA) 11 GIUGNO 2021

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
AVV. DOMENICO GORGA (FIRMATO)

CST SISTEMI SUD S.r.l.

VIALE DELLA REPUBBLICA 08

84047 CAPACCIO PAESTUM (SALERNO)

E-mail Certificata: protocollo@pec.cstsistemisud.it

Codice Fiscale 03564090656 Partita IVA 03564090656

Capitale Sociale 103.020,00 interamente versato

Registro REA Salerno al 0305874/1999


**RELAZIONE DI GESTIONE
PARTE TERZA AL BILANCIO 2020**
COMPARAZIONE VOCI DI BILANCIO
Situazione Patrimoniale

SITUAZIONE PATRIMONIALE			
ATTIVITA'	31/12/2019	31/12/2020	SCOSTAMENTO
B) IMMOBILIZZAZIONI			
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
4) CONCESSIONI, LICENZE, MARCHI E DIRITTI SIMILI	775	365	-410
7) ALTRE	350.159	522.213	172.054
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	350.934	522.578	171.644
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
2) IMPIANTI E MACCHINARIO	614	501	-113
4) ALTRI BENI	4.228	3.162	-1.066
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	4.842	3.663	-1.179
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	355.776	526.241	170.465
C) ATTIVO CIRCOLANTE			
1) VERSO CLIENTI			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	528.311	396.332	-131.979
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	42.525	55.897	13.372
TOTALE CREDITI VERSO CLIENTI	570.836	452.229	-118.607
5-BIS) CREDITI TRIBUTARI			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	15.318	22.582	7.264
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	7.119	7.119	
TOTALE CREDITI TRIBUTARI	22.437	29.701	7.264
5-QUATER) VERSO ALTRI			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	548.756	548.756	
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	2.567	2.567	
TOTALE CREDITI VERSO ALTRI	551.323	551.323	
TOTALE CREDITI	1.144.596	1.033.253	-111.343
IV - DISPONIBILITÀ LIQUIDE			
1) DEPOSITI BANCARI E POSTALI	227.178	2.857	-224.321
3) DANARO E VALORI IN CASSA	11	0	-11
TOTALE DISPONIBILITÀ LIQUIDE	227.189	2.857	-224.332
TOTALE TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.371.785	1.036.110	-335.675

D) RATEI E RISCONTI	532	510	-22
TOTALE ATTIVO	1.728.093	1.562.861	-165.232

SITUAZIONE PATRIMONIALE

PASSIVITA'	31/12/2019	31/12/2020	SCOSTAMENTO
A) PATRIMONIO NETTO			
I - CAPITALE	103.020	103.020	
IV - RISERVA LEGALE	10.607	10.998	391
VI - ALTRE RISERVE	187.107	194.543	7.436
IX - UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.826	7.430	-396
TOTALE PATRIMONIO NETTO	308.560	315.991	7.431
B) FONDI PER RISCHI E ONERI			
2) PER IMPOSTE, ANCHE DIFFERITE	14.796	17.136	2.340
4) ALTRI	783.937	783.937	
TOTALE FONDI PER RISCHI ED ONERI	798.733	801.073	2.340
C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	11.255	5.915	-5.340
D) DEBITI			
4) DEBITI VERSO BANCHE			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	103.256	103.256
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0	
TOTALE DEBITI VERSO BANCHE	0	103.256	103.256
7) DEBITI VERSO FORNITORI			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	498.741	279.316	-219.425
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	96.949	48.949	-48.000
TOTALE DEBITI VERSO FORNITORI	595.690	328.265	-267.425
12) DEBITI TRIBUTARI			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	9.318	4.319	-4.999
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0	
TOTALE DEBITI TRIBUTARI	9.318	4.319	-4.999
13) DEBITI VERSO ISTITUTI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	4.537	4.042	-495
ESIGIBILI OLTRE L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0	
TOTALE DEBITI ISTITUTI PREVIDENZA E SICUREZZA SOCIALE	4.537	4.042	-495
14) ALTRI DEBITI			
ESIGIBILI ENTRO L'ESERCIZIO SUCCESSIVO	0	0	
TOTALE ALTRI DEBITI	0	0	
TOTALE DEBITI	609.545	439.882	-169.663
TOTALE PASSIVO	1.728.093	1.562.861	-165.232

Situazione Economica

CONTO ECONOMICO			
	31/12/2019	31/12/2020	SCOSTAMENTO

A) VALORE DELLA PRODUZIONE			
1) RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI	396.295	425.617	29.322
5) ALTRI RICAVI E PROVENTI			
CONTRIBUTI IN CONTO ESERCIZIO	106.252	79.387	-26.865
ALTRI	3.315	31.591	28.276
<i>TOTALE ALTRI RICAVI E PROVENTI</i>	<i>109.567</i>	<i>110.978</i>	<i>1.411</i>
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	505.862	536.595	30.733
B) COSTI DELLA PRODUZIONE			
6) PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI	30.088	33.546	3.458
7) PER SERVIZI	145.929	135.530	-10.399
8) PER GODIMENTO DI BENI DI TERZI	2.011	1.822	-189
9) PER IL PERSONALE			
A) SALARI E STIPENDI	242.915	288.474	45.559
B) ONERI SOCIALI	11.003	11.062	59
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	2.751	2.817	66
<i>TOTALE COSTI PER IL PERSONALE</i>	<i>256.669</i>	<i>302.353</i>	<i>45.684</i>
10) AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
A) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	409	409	
B) AMMORTAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	2.326	1.734	-592
<i>TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</i>	<i>2.735</i>	<i>2.143</i>	<i>-592</i>
14) ONERI DIVERSI DI GESTIONE	44.422	35.124	-9.298
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	481.854	510.518	28.664
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A - B)	24.008	26.077	2.069
C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI			
16) ALTRI PROVENTI FINANZIARI			
D) PROVENTI DIVERSI DAI PRECEDENTI ALTRI	87	11	-76
<i>TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI</i>	<i>87</i>	<i>11</i>	<i>-76</i>
17) INTERESSI E ALTRI ONERI FINANZIARI			
ALTRI	1.473	1.522	49
<i>TOTALE ALTRI PROVENTI FINANZIARI</i>	<i>1.473</i>	<i>1.522</i>	<i>49</i>
TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15 + 16 - 17 + - 17-BIS)	-1.386	-1.511	-125
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A - B + - C + - D)	22.622	24.566	1.944
20) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE			
IMPOSTE CORRENTI	14.796	17.136	2.340
<i>TOTALE DELLE IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E ANTICIPATE</i>	<i>14.796</i>	<i>17.136</i>	<i>2.340</i>
21) UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.826	7.430	-396

CAPACCIO PAESTUM (SA)

venerdì 11 giugno 2021

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE
AVV. DOMENICO GORGA (FIRMATO)

Io Sottoscritto GORGA Domenico, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione e di Legale Rappresentante della Società CST SISTEMI SUD SRL, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 che il presente documento è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
GORGA Domenico (Firmato)**

CST SISTEMI SUD S.r.l.

VIALE DELLA REPUBBLICA 08

84047 CAPACCIO PAESTUM (SALERNO)

E-mail Certificata: protocollo@pec.cstsistemisud.it

Codice Fiscale 03564090656 Partita IVA 03564090656

Capitale Sociale Euro 103.020,00

Registro REA SALERNO al 0305874/1999

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO
AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2020**

Signori Soci, premesso che le norme di funzionamento hanno attribuito all'Organo di controllo sia l'attività di vigilanza amministrativa che l'attività di revisione legale dei conti, con la presente relazione si rende conto dell'operato per quanto riguarda dette funzioni.

**RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429, COMMA 02 CODICE CIVILE
SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA AMMINISTRATIVA**

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 DICEMBRE 2020 è stata svolta l'attività di vigilanza prevista dall'articolo 2403 del Codice Civile, secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

La presente relazione è stata approvata collegialmente e in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei giorni precedenti la data della prima convocazione dell'Assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

L'organo amministrativo ha così reso disponibile al collegio sindacale il progetto di bilancio completo di nota integrativa relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020, in data 11 Giugno 2021, data nella quale il bilancio è stato approvato dal Consiglio d'Amministrazione.

Dell'articolo 03 comma 06 dl 183/2020 convertito nella legge 21/2021, si precisa che la convocazione dell'Assemblea per l'approvazione del bilancio chiuso al 31 Dicembre 2020 può avvenire entro il termine di 180 giorni, anziché 120 giorni ordinari, successivi alla data di chiusura dell'esercizio sociale. Il motivo di tale differimento è da computarsi all'emergenza nazionale dovuta all'epidemia da Covid-19 dichiarata dal mese di febbraio 2020 ed alle successive norme restringenti, come da D.P.C.M. emanati nei mesi successivi. La deroga introdotta in sede di conversione del Mille proroghe consente di beneficiare del termine di 180 giorni anche in assenza di specifiche previsioni statutarie. Pertanto l'Assemblea dei soci può essere convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio e quindi entro il 29 giugno 2021.

Il progetto di Bilancio d'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020, che l'Organo Amministrativo ci ha fatto pervenire a i sensi dell'articolo 2429 del Codice Civile per il dovuto esame si compone di:

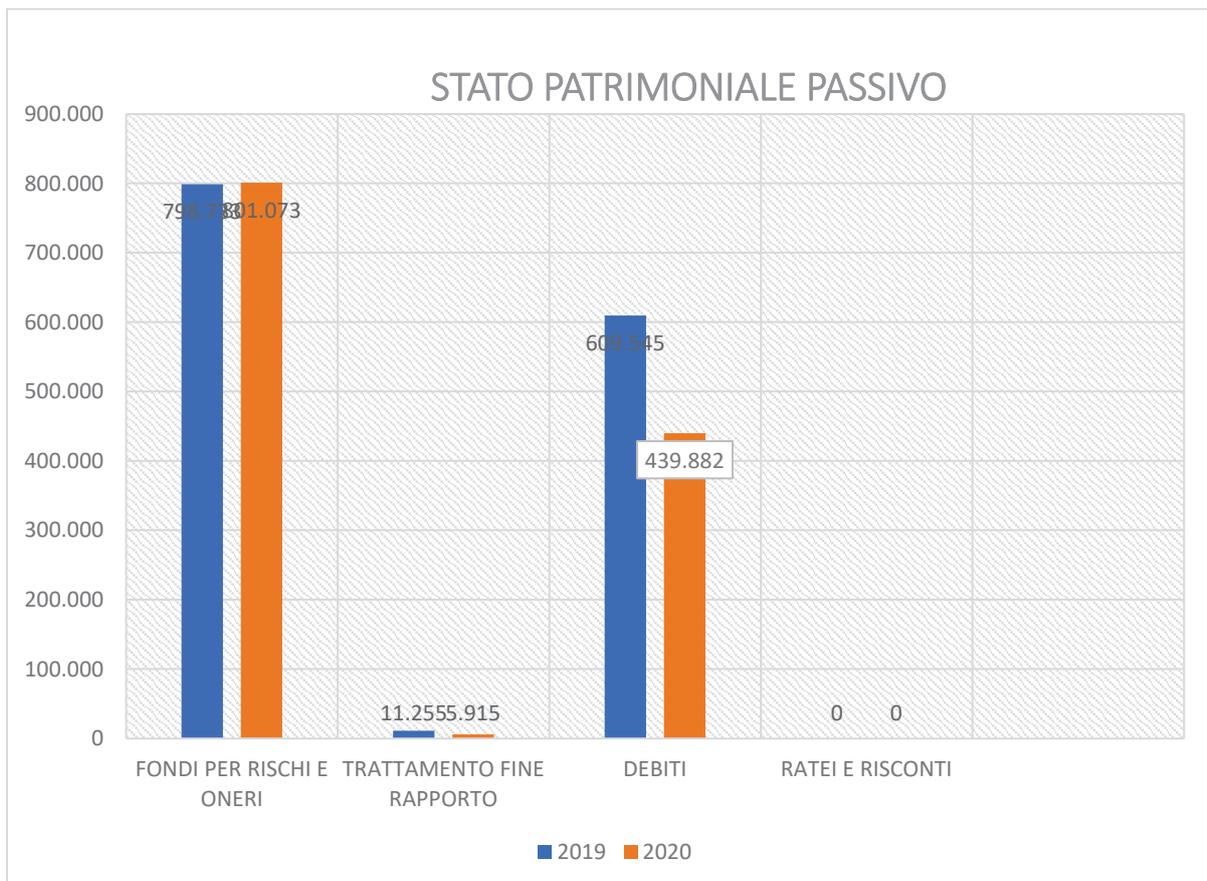
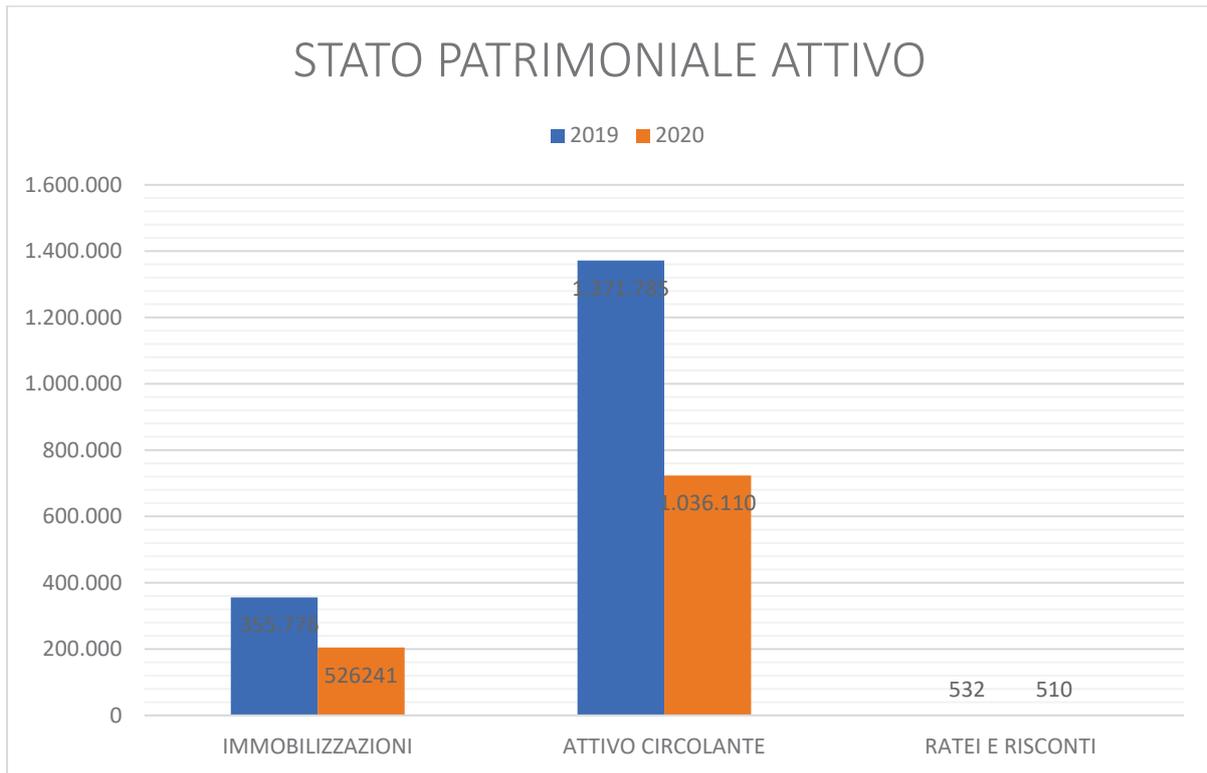
- STATO PATRIMONIALE
- CONTO ECONOMICO
- NOTA INTEGRATIVA
- RELAZIONE SULLA GESTIONE
- RENDICONTO FINANZIARIO

Il risultato d'esercizio evidenzia un utile di Euro 7.430,00, il quale trova riscontro nei seguenti dati sintetici

STATO PATRIMONIALE			
DESCRIZIONE	2019	2020	SCOSTAMENTO
IMMOBILIZZAZIONI	355.776	526.241	170.465
ATTIVO CIRCOLANTE	1.371.785	1.036.110	-335.675
RATEI E RISCONTI	532	510	-22
TOTALE ATTIVO	1.728.093	1.562.861	-165.232

DESCRIZIONE	2019	2020	SCOSTAMENTO
PATRIMONIO NETTO	308.560	315.991	7.431
FONDI PER RISCHI E ONERI	798.733	801.073	2.340
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	11.255	5.915	-5.340
DEBITI	609.545	439.882	-169.663
RATEI E RISCONTI			
TOTALE PASSIVO	1.728.093	1.562.861	-165.232

CONTO ECONOMICO			
DESCRIZIONE	2019	2020	SCOSTAMENTO
VALORE DELLA PRODUZIONE	505.862	536.595	30.733
<i>* RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI</i>	<i>396.295</i>	<i>425.617</i>	<i>29.322</i>
COSTI DELLA PRODUZIONE	481.854	510.518	28.664
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)	24.008	26.077	2.069
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+-C+-D+-E)	22.622	24.566	1.944
IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO, CORRENTI, DIFFERITE E	14.796	17.136	2.340
UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO	7.826	7.430	-396



ATTIVITÀ SVOLTE DALL'ORGANO DI CONTROLLO NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio in esame si è vigilato sull'osservanza della legge e delle Norme di Funzionamento e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Nello specifico dell'operato si riferisce quanto segue:

- A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020.
- Le assemblee dei soci e le riunioni dell'Organo Amministrativo, a cui ha partecipato il Collegio Sindacale sono state svolte nel rispetto delle norme statutarie e legislative che ne disciplinano il funzionamento e per le quali si può ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo Statuto sociale, e non sono tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
- Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, e sulla base delle informazioni ottenute, non sono state rilevate altre omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la denuncia o la sola menzione nella presente relazione.
- Richiamiamo l'attenzione sul paragrafo "Continuità aziendale" della Nota integrativa, in cui gli Amministratori riportano che, nonostante gli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19 sull'attività dell'azienda, hanno redatto il bilancio d'esercizio utilizzando il presupposto della continuità aziendale esercitando, a tal fine, la facoltà di deroga ex art. 38-quater del D.L. 19 maggio 2020 n. 34, così come convertito con la L. n. 77 del 17 luglio 2020. Gli Amministratori riportano che, ai fini dell'esercizio della citata deroga, hanno tenuto conto che nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2019 sussisteva la continuità aziendale in applicazione del paragrafo 22 del principio contabile OIC 11. Nel paragrafo "Continuità aziendale" gli Amministratori hanno inoltre riportato informazioni aggiornate alla data di preparazione del bilancio circa la valutazione fatta sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale, indicando i fattori di rischio, le assunzioni effettuate, le incertezze significative identificate, nonché i piani aziendali futuri per far fronte a tali rischi ed incertezze, anche in considerazione degli effetti prodotti dall'emergenza sanitaria Covid-19.
- Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte. Il collegio sindacale [sindaco unico] ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della società.
- Per quanto sopra evidenziato l'Organo di controllo ritiene che l'esercizio sociale presenti

nel complesso risultati in linea con le previsioni e con le valutazioni prospettiche esposte dall'Organo Amministrativo.

- Sul fronte della revisione legale, le novità sono legate principalmente all'entrata in vigore di 22 nuovi principi di revisione internazionali (ISA Italia) avvenuta a seguito della pubblicazione della determina del MEF-RGS del 3 agosto 2020.
Sotto il profilo tecnico-contabile le numerose novità per la redazione dei bilanci relativi all'esercizio 2020 sono legate essenzialmente all'implementazione delle misure di sostegno alle imprese nell'attuale fase di emergenza pandemica da Covid-19.
- Alla sospensione degli ammortamenti ai sensi dell'art. 60 del D.L. 14 agosto 2020 n. 104, convertito con modificazioni dalla L 13 ottobre 2020 n. 126 (c.d. Decreto Agosto);
- Alla disciplina delle perdite ai sensi dell'art. 6 del D.L. n. 23/2020 (c.d. Decreto Liquidità) così come novellato dalla legge di bilancio per il 2021.

INFORMATIVA SUL BILANCIO D'ESERCIZIO

Approfondendo l'esame del Bilancio d'esercizio chiuso al 31 DICEMBRE 2020, si riferisce quanto segue:

- ai sensi dell'articolo 2426 nr.05 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi di impianto e ampliamento.
- ai sensi dell'articolo 2426 nr.05 del Codice Civile, l'Organo di controllo attesta che non sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale costi e di ricerca, sviluppo e di pubblicità.
- Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, anche con riferimento agli impatti dell'emergenza da Covid- 19 sui sistemi informatici e telematici, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire. si è verificata altresì l'osservanza della legge in relazione alla predisposizione delle Relazione sulla gestione.
- si attesta peraltro di aver adempiuto alla verifica dei criteri di valutazione previsti di cui all'articolo 2426 del Codice Civile e di aver sempre indirizzato la propria opera di vigilanza nell'ottica della conservazione dell'integrità del patrimonio sociale.
- Si riscontra, inoltre, che in ossequio a quanto dettato dai principi contabili dall'Organismo Italiano Contabilità (OIC 29) e secondo l'orientamento espresso, documento del 05 GIUGNO 2020, dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, l'imputazione della cancellazione del saldo IRAP 2019 è riportata nel bilancio dell'esercizio 2020 come Sopravvenienze Attive Imposte per Euro 3.110,00.
- Secondo quanto previsto dall'articolo 2423-bis del codice civile, le voci di bilancio, esprimono una valutazione fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale.
- Nella disciplina dei bilanci 2020 sono state rinnovate due norme, la facoltà di effettuare la rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni, e la possibilità di non svalutare i titoli, di debito e partecipativi, quotati e non, iscritti nell'attivo circolante dello stato patrimoniale. Con riferimento al primo aspetto, l'art. 110, commi 1-7 della L. 13 ottobre 2020, n.126 di conversione con modificazioni del D.L. 14 agosto 2020 n.104, ha riproposto la possibilità per i soggetti dell'art. 73, comma 1, lettere a) e b), del testo

unico delle imposte sui redditi (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917) che non adottano i principi contabili internazionali, di effettuare nel primo bilancio successivo a quello in corso al 31 dicembre 2019 la rivalutazione dei beni d'impresa e delle partecipazioni, anche solo ai fini civilistici. In tali circostanze, il sindaco-revisore dovrà porre in essere le normali procedure di controllo finalizzate in primo luogo a verificare la corretta contabilizzazione della rivalutazione, con la movimentazione della riserva di patrimonio netto in contropartita all'incremento di valore degli assets, al netto dell'imposta sostitutiva (in caso di esercizio dell'opzione anche ai fini fiscali) o della fiscalità differita, nonché alla verifica che la nota integrativa contenga le informazioni esaustive e pertinenti ai fini di un'adeguata comprensione da parte dei terzi. Nel presupposto di una informativa adeguata da parte degli amministratori nella nota integrativa, il sindaco-revisore, qualora ritenga necessario richiamare l'attenzione degli utilizzatori su tale aspetto che, secondo il suo giudizio professionale, riveste un'importanza tale da risultare fondamentale ai fini della comprensione del bilancio stesso, potrà inserire nella relazione un richiamo di informativa in conformità al principio di revisione ISA Italia 706.

- Dicembre 2020 vi è stato l'atto transattivo tra la TEMPOR e il CST a saldo e stralcio della pretesa creditoria con il pagamento della somma di Euro 142.253,91 versata in data 18 Dicembre 2020.
- In riferimento al progetto SIMELR2 – CST SISTEMI SUD SRL, approvato con Decreto Dirigenziale n. 342 del 13 APRILE 2017 – Regione Campania, si è constatato l'effettivo accredito del primo stanziamento di Euro 235.181,20 (su Euro 783.937,33) con bonifico avvenuto in data 07 MAGGIO 2019.
- Le nuove versioni 2020 dei principi di revisione internazionali (ISA Italia) nn. 200, 210, 220, 230, 240, 250, 260, 265, 300, 315, 320, 330, 402, 450, 500, 540, 550, 580, 610, 700, 701, 705, hanno sostituito le precedenti versioni emanate con Determina del MEF pubblicate fino al 12 gennaio 2018 e sono entrate in vigore per le revisioni contabili dei bilanci relativi ai periodi amministrativi che iniziano dal 1° gennaio 2020 o successivamente.

CONCLUSIONI

In considerazione di quanto evidenziato, delle informazioni ricevute dalla società, tenuto conto, inoltre, della partecipazione dell'organo di controllo alle sedute del Consiglio di Amministrazione, durante le quali è stato chiamato ad esprimere pareri, nulla osta all'approvazione da parte dell'assemblea del Bilancio chiuso al 31 DICEMBRE 2020, così come formulato dall'Organo Amministrativo.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone ai soci di approvare il bilancio d'Esercizio chiuso al 31 Dicembre 2020, così come redatto dagli Amministratori.

Il collegio concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

Il Presidente del Collegio Sindacale
Enzo GIARDULLO (Firmato)
Sindaco effettivo
Carmine D'ALESSANDRO (Firmato)
Sindaco Effettivo
Donato ANTELMi (Firmato)

**RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI
AI SENSI DELL'ARTICOLO 14 D.LGS. 39/2010
ATTIVITÀ DI CONTROLLO CONTABILE**

È stata svolta la revisione contabile del progetto di bilancio chiuso al 31 DICEMBRE 2020.

La responsabilità della redazione del bilancio compete agli amministratori della società; è del soggetto incaricato della revisione legale dei conti invece la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

La Società nella prossima assemblea dovrà dare indicazioni rispetto a quanto stabilito dall'articolo 03 del TUSPP ove al comma secondo prevede che: «Nelle società a responsabilità limitata a controllo pubblico l'atto costitutivo o lo statuto in ogni caso prevede la nomina dell'organo di controllo o di un revisore. Nelle società per azioni a controllo pubblico la revisione legale dei conti non può essere affidata al collegio sindacale».

La previsione dell'utilizzo di indici patrimoniali e finanziari sottolinea l'importanza del controllo di gestione e dell'analisi periodica dei documenti contabili per prevenire la crisi e per tutelare il patrimonio sociale, la solvibilità dell'impresa e gli interessi degli stakeholder.

L'obbligo di verificare periodicamente la valutazione dell'equilibrio economico finanziario nel corso dell'esercizio e di segnalare immediatamente all'organo amministrativo l'esistenza di fondati indizi della crisi rientra naturalmente nell'attività di vigilanza svolta dai sindaci, da esercitarsi con periodicità almeno trimestrale ai sensi del Codice civile e in base alle norme di comportamento professionali attualmente in vigore.

Ne consegue una disciplina dell'organo di controllo nella società a partecipazione pubblica non del tutto simmetrica rispetto quella codicistica e certamente un punto di differenza è proprio dato dall'obbligo dell'organo di controllo nelle S.r.l. a partecipazione pubblica, mentre per quelle a partecipazione non pubblica stanno intervenendo in questi giorni alcune modifiche portate dal DDL di conversione del decreto «sblocca cantieri» che hanno esteso l'obbligo dell'organo di controllo al ricorrere di determinati requisiti dimensionali. Tale asimmetria, tuttavia, tende a esaurirsi in ordine altre disposizioni in tema di doveri di controllo e vigilanza previste dal codice civile che valgono anche per gli organi di controllo delle società a partecipazione pubblica.

Tale giudizio è solo per quest'anno è infatti il frutto dell'articolata attività di revisione contabile, la quale si estrinseca nel compimento di più fasi successive tra le quali l'ultima è proprio l'emissione del giudizio sul bilancio e sulla sua attendibilità.

L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione contabile. In conformità agli stessi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il Bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi o se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione

legale dei conti è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Il procedimento di revisione ha compreso l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel Bilancio, non che la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori.

Si ribadisce agli amministratori, di porre in essere le dovute procedure per il recupero dei crediti vantati nei confronti dei propri clienti che ammontano ad € 396.332, si dà atto che a differenza dell'anno precedente la società ha recuperato il 25% dei crediti vantati.

Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale. Lo Stato patrimoniale e il Conto economico correttamente presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente. Per il giudizio sul bilancio dell'esercizio precedente si fa riferimento alla Relazione emessa in riferimento a tale esercizio.

Sulla base dei controlli espletati e degli accertamenti eseguiti si rileva, in via preliminare, che il progetto di bilancio sottoposto alle Vostre deliberazioni corrisponde alle risultanze della contabilità sociale e che, per quanto riguarda la forma e il contenuto, gli schemi di Stato patrimoniale e di Conto economico sono stati redatti nel rispetto della vigente normativa e con l'applicazione dei criteri esposti dall'Organo Amministrativo.

La Nota integrativa, nel rispetto dell'articolo 2427 del Codice Civile, contiene informazioni sui criteri di valutazione e dettagliate informazioni sulle voci di bilancio.

La Relazione sulla gestione redatta dall'Organo Amministrativo ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile riferisce in maniera esauriente l'analisi sull'andamento della gestione nell'esercizio decorso. In particolare, si riferisce quanto segue:

- in base agli elementi acquisiti in corso d'anno si può affermare che nella stesura del bilancio sono stati rispettati i principi di redazione stabiliti dal Codice Civile, ed in particolare il principio della prudenza nelle valutazioni ed il principio di competenza economica.
- i libri ed i registri societari messi a disposizione ed analizzati durante le verifiche periodiche sono stati tenuti secondo quanto previsto dalla normativa vigente; dalla verifica degli stessi si è constatata la regolare tenuta della contabilità sociale, nonché la corretta rilevazione delle scritture contabili e dei fatti caratterizzanti la gestione.
- i criteri adottati nella formazione del progetto di bilancio ed esposti nella Nota integrativa risultano conformi alle prescrizioni di cui all'articolo 2423 del Codice Civile e pertanto consentono di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica della società.
- si può confermare che non si sono verificati casi eccezionali che imponessero di disapplicare singole norme di legge in ordine alla rappresentazione veritiera e corretta del bilancio (articolo 2423, comma 04, del Codice Civile) o in ordine ai criteri di valutazione (articolo 2423-bis, ultimo comma, del Codice Civile).

- Si ritiene utile a parere del Collegio Sindacale, che gli Amministratori, provvedano a redigere un Piano Industriale, dove gli stessi, possano fornire alla compagine sociale le informazioni utile al prosieguo delle attività della Società. Il Collegio Sindacale ritiene, sulla base degli elementi a disposizione, che sussista il presupposto della Continuità Aziendale utilizzato dagli Amministratori per la redazione del Bilancio.

Per quanto sopra rappresentato, si attesta che, il progetto di bilancio dell'esercizio in esame nel suo complesso è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico della società, in conformità alle norme ed ai principi contabili adottati per la formazione del bilancio.

In conformità a quanto richiesto dalla legge, si è verificata la coerenza delle informazioni fomite nella relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio.

Si attesta che la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio.

CAPACCIO PAESTUM (SA) 16 GIUGNO 2021

Il Presidente del Collegio Sindacale
Enzo GIARDULLO (Firmato)
Sindaco effettivo
Carmino D'ALESSANDRO (Firmato)
Sindaco Effettivo
Donato ANTELMi (Firmato)

Io Sottoscritto GORGA Domenico, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione e di Legale Rappresentante della Società CST SISTEMI SUD SRL, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 che il presente documento è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
GORGA Domenico (Firmato)

CST SISTEMI SUD S.r.l.

VIALE DELLA REPUBBLICA 08

84047 CAPACCIO PAESTUM (SALERNO)

E-mail Certificata: protocollo@pec.cstsystemisud.it

Codice Fiscale 03564090656 Partita IVA 03564090656

Capitale Sociale Euro 103.020,00

Registro REA SALERNO al n.305874/99

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEI SOCI 055

Nell'Anno DUEMILAVENTUNO del mese di GIUGNO del giorno VENTOTTO (28) alle ore 11:00 in CAPACCIO PAESTUM (SALERNO) presso sede del MUNICIPIO in CAPACCIO CAPOLUOGO, alla via VITTORIO EMANUELE 01, si è riunita in seconda convocazione l'assemblea ordinaria dei soci della Società CST SISTEMI SUD S.r.l., opportunamente convocata con avviso a mezzo PEC del 14 GIUGNO 2021 DELLE ORE 17:35; beneficiando dei nuovi termini di convocazione dell'assemblea per l'approvazione del Bilancio 2020 ai sensi della legge 26 FEBBRAIO 2021 n. 21 di conversione del decreto Milleproroghe (D.L. n. 183/2020)

PREMESSO

- che ai sensi dell'articolo 14 dello Statuto Sociale assume la Presidenza L'AVV. DOMENICO GORGA, Presidente del Consiglio d'Amministrazione, assistito dalla signora FARRO RENATE che funge da segretario su proposta del Presidente e con l'approvazione dei presenti;

- che alla riunione sono presenti: AVV. DOMENICO GORGA nato ad AGROPOLI (SA) il 30 AGOSTO 1978, domiciliato per la carica presso la sede sociale, il quale si costituisce non in proprio, ma quale legale rappresentante e Presidente del Consiglio di amministrazione della società CST SISTEMI SUD S.r.l. con sede in CAPACCIO PAESTUM (SA), in VIALE DELLA REPUBBLICA 08, iscritta al Registro delle Imprese di Salerno al n. 305874 di REA, Codice Fiscale 03564090656, con Capitale Sociale Euro 103.020,00, il quale dichiara che per questo giorno, ora e luogo è stata convocata in seconda adunanza, l'assemblea ordinaria della società e constatato che sono presenti i seguenti soci:

- **COMUNE DI AGROPOLI**, rappresentato dal Sindaco Dr. ADAMO COPPOLA, con quota Euro 27.888,35;
- **COMUNE DI CAPACCIO PAESTUM**, dal Sindaco Avv. FRANCESCO ALFIERI con quota Euro 27.887,35;
- **COMUNE DI ORRIA**, rappresentato per delega Protocollo 2961_2021 dal Sindaco del Comune di CAPACCIO PAESTUM (SA) Avv. Francesco Alfieri, con quota Euro 255,00;
- **COMUNE DI OTTATI**, rappresentato per delega Protocollo 2578_2021 dal Vicesindaco Dr. MARTINO LUONGO con quota Euro 612,00.

I consiglieri d'Amministrazione nelle persone di: MAZZA PASQUALE E RUSSO ISABELLA.

Risultano presenti i seguenti componenti del Collegio Sindacale: il Dr. ENZO GIARDULLO (Presidente), il Dr. CARMINE D'ALESSANDRO ed il Dr. DONATO ANTELMINI ai sensi dell'articolo 2405 del Codice Civile.

Il Presidente, constatata la presenza dei soci, alle 11:15, dichiara l'assemblea regolarmente costituita e valida a discutere e deliberare, in seconda convocazione, sul seguente:

ORDINE del GIORNO

1. Esame relazione gestionale annuale 2020;
2. Approvazione Bilancio d'esercizio 2020,
3. Determinazione quote sociali di partecipazione;
4. Approvazione Bilancio preventivo e piani di lavoro 2021
5. Indennità di carica 2021 ed indennità di risultato anno 2020-provvedimenti;
6. Nomina Collegio Sindacale.

PRIMO PUNTO "ESAME RELAZIONE GESTIONALE ANNUALE 2020"

Il Presidente da lettura ai presenti del verbale 25/2021 del Comitato Intercomunale di Controllo e delle relazioni economiche gestionali del Consiglio d'Amministrazione riferite al I°, II° e III° quadrimestre, contenente i risultati raggiunti nei predetti periodi e le procedure eseguite dal Consiglio d'Amministrazione per il conseguimento degli obiettivi, nel rispetto dei programmi e della normativa sulle società partecipate.

L'Assemblea, con voti favorevoli n. 04, che rappresenta la maggioranza dei presenti, voti contrari n. 00 (ZERO) ed astenuti n. 00 (ZERO) prendendo atto dell'operato effettuato nell'anno 2020 dal Consiglio d'Amministrazione nel rispetto della normativa per le società pubbliche e dei programmi approvati dall'Assemblea, lo approva condividendone le scelte effettuate che hanno permesso di garantire la continuità dei servizi.

SECONDO PUNTO "APPROVAZIONE BILANCIO D'ESERCIZIO 2020"

Il Presidente da lettura della bozza di Bilancio 2020 completa dell'Inventario, della Nota Integrativa e del Rendiconto Finanziario, della Relazione gestionale 2020, predisposta ed approvata dal Consiglio d'Amministrazione nella seduta del 11 GIUGNO Verbale 234, della Relazione del Collegio dei Revisore del 16 Giugno 2021, del parere favorevole del Comitato Intercomunale di Controllo espresso nella seduta del 28 Giugno 2021 Verbale 25, dandone lettura. Comunica che il progetto di E-GOV. del Riuso SimelR2, finanziato dalla Regione Campania, è tuttora in corso e che è stato affidato alla RTI Capgemini, mediante AQ Consip, con l'attività di conversione delle banche dati demografici e tributarie degli Enti partecipanti. L'attivazione del Cloud SPC Telecom noleggiato con procedura Consip, ed il trasferimento sullo stesso dei software applicativi gestionali e i data base utilizzati dagli Enti soci dalla Farm Server del Comune di Salerno, ha permesso di avere un'unica piattaforma gestionale per tutte le classi demografiche degli Enti. L'Assemblea dopo ampie discussioni, sentita la relazione del collegio sindacale, con voti favorevoli n. 04, che rappresentano la maggioranza delle quote di partecipazione, voti contrari n. 00 e voti astenuti n. 00, approva il Bilancio dell'esercizio 2020, la nota integrativa, l'Inventario ed il Rendiconto Finanziario, destinando l'utile scaturente dal conto economico, a riserva legale per il 5% e ad avanzo utili per la restante parte destinandolo al finanziamento di costi gestionali per l'anno 2021 ed alle spese per la realizzazione dei progetti di E-GOV.

TERZO PUNTO "DETERMINAZIONE QUOTE SOCIALI DI PARTECIPAZIONE"

Il Presidente, nel rappresentare la necessità di stabilire, per i soci che usufruiscono dei beni immateriali e materiali del CST e che chiedono servizi ed interventi tecnici in loco, le quote sociali per l'anno 2021 determinate negli importi necessari a far fronte alle spese gestionali da sostenere per erogare i servizi richiesti, alle spese di noleggio del Cloud per gestire i software ed i dati dai server del CST ed i collegamenti di rete a banda larga. Le quote non comprendono le spese per i servizi messi a regime del progetto Riuso, in quanto è prevista la chiusura della fase di start up per il 31 Dicembre 2021 come da richiesta di proroga

trasmessa alla Regione Campania, sempreché non vi siano ulteriori sospensioni per il problema covid-19. I compensi per i servizi a richiesta non sono ricompresi nelle quote, in quanto fatturati direttamente ai richiedenti. Il canone dei servizi a pagamento è calcolato in base ai costi da sostenere, risultanti economicamente più che vantaggiosi rispetto a quelli di mercato.

L'Assemblea, con voti favorevoli n. 04, che rappresentano la maggioranza delle quote di partecipazione, voti contrari n. 0 e voti astenuti n.0, approva la determinazione delle quote sociali a carico dei Soci per gli esercizi 2021/2023, necessarie per coprire i costi d'amministrazione, organizzazione e servizi, come riportato nell'apposito elaborato.

QUARTO PUNTO "APPROVAZIONE BILANCIO PREVENTIVO E PIANI DI LAVORO 2021/2023".

Il Presidente sottopone all'Assemblea gli elaborati contenenti: il Bilancio Preventivo per l'Esercizio triennale 2021/2023, i Piani di Lavoro e la Relazione programmatica, predisposti dal Consiglio d'Amministrazione ed approvati nella seduta del 11 GIUGNO 2021, muniti del parere favorevole del Comitato Intercomunale di Controllo, espresso nella seduta del 27.06.2021 Verbale 25, dandone lettura. L'attività gestionale nel triennio mira a fornire assistenza e consulenza nell'ambito informatico e amministrativo-tecnico-contabile e a completare le attività progettuali di SIMELR2, finanziate dalla Regionale Campania. Nell'esercizio 2021 si prevede di ricercare nuovi finanziamenti per le attività del centro e nuovi servizi dai soci per raggiungere il fatturato di € 1.000.000,00 medio nel triennio.

L'Assemblea, dopo avere esaminati gli atti, con voti favorevoli n. 04, che rappresentano la maggioranza del capitale sociale, voti contrari n. 0 e voti astenuti n. 0, approva il Bilancio Preventivo per il triennio 2021/2023.

QUINTO PUNTO "INDENNITÀ DI CARICA 2021 ED INDENNITÀ DI RISULTATO ANNO 2020-PROVVEDIMENTI".

Il Presidente, nel riportare a conoscenza dell'Assemblea che nella seduta del 27 Giugno 2020 con verbale di assemblea n. 53 fu determinato l'importo dell'indennità di risultato nella misura massima stabilità, nei limiti previsti dall'articolo 01, comma 725 e 726 della Legge 296/2006 che di seguito si riporta:

- per il Presidente: indennità presenza annua Euro 16.031,28 e indennità risultato Euro 2.559,60;
- per il Componente Consigliere: indennità presenza annua Euro 13.770,00, indennità risultato Euro 1.912,56;
- per il Componente Consigliere: indennità presenza annua Euro 13.770,00, indennità risultato Euro 1.912,56;

che le indennità di risultato vanno corrisposte in base ai risultati raggiunti nell'esercizio 2020 e poiché ritenuti positivi, chiede agli stessi di deliberare in merito alla corresponsione dell'indennità di risultato.

L'Assemblea, dopo ampie discussioni, con voti favorevoli n. 04, che rappresentano la maggioranza del capitale sociale, voti contrari n. 0 e voti astenuti n. 0, visti i risultati economici e gestionali raggiunti, riconferma l'importo delle indennità nella misura di quella stabilità dall'Assemblea nel precedente verbale 053 del 27 Giugno 2020.

SESTO PUNTO "NOMINA COLLEGIO SINDACALE"

Il Presidente nel comunicare la necessità di dover rinnovare il Collegio Sindacale per il triennio 2021/2023 invita l'Assemblea ad eleggere i nuovi componenti ed a fissare i relativi compensi.

Dopo un'ampia discussione i rappresentanti degli Enti Soci presenti decidono di rinviare il presente punto all'ordine del giorno e stabiliscono di convocare

nuovamente l'Assemblea con un unico punto all'ordine del giorno: "NOMINA COLLEGIO SINDACALE PER IL TRIENNIO 2021/2023", alla data del 10 Luglio 2021 ore 20:00 in prima convocazione e del giorno 12 Luglio 2021 ore 11:00 in seconda convocazione, da tenersi presso la sede del MUNICIPIO in CAPACCIO CAPOLUOGO, alla via VITTORIO EMANUELE 01.

Pertanto la seduta è sciolta alle ore 12:30 previa lettura approvazione e stesura del presente verbale, che è sottoscritto dal Presidente e dal Segretario dalla pagina 008 alla pagina 011 nel Libro 03 delle Assemblee dei Soci Vidimato in data 26 MARZO 2018 presso CCIAA DI SALERNO al n. 1545/18/17 Registro Vidimazioni composto di 040 fogli numerati dal n. 2017/001 al n. 2017/080.

=====

PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

AVV.DOMENICO GORGA (Firmato)

FARRO RENATE (Firmato)

Io Sottoscritto GORGA Domenico, in qualità di Presidente del Consiglio d'Amministrazione e di Legale Rappresentante della Società CST SISTEMI SUD SRL, consapevole delle responsabilità penali previste in caso di falsa dichiarazione, attesto, ai sensi dell'articolo 47 del DPR 445/2000 che il presente documento è conforme all'originale trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

**Il Presidente del Consiglio d'Amministrazione
GORGA Domenico (Firmato)**